

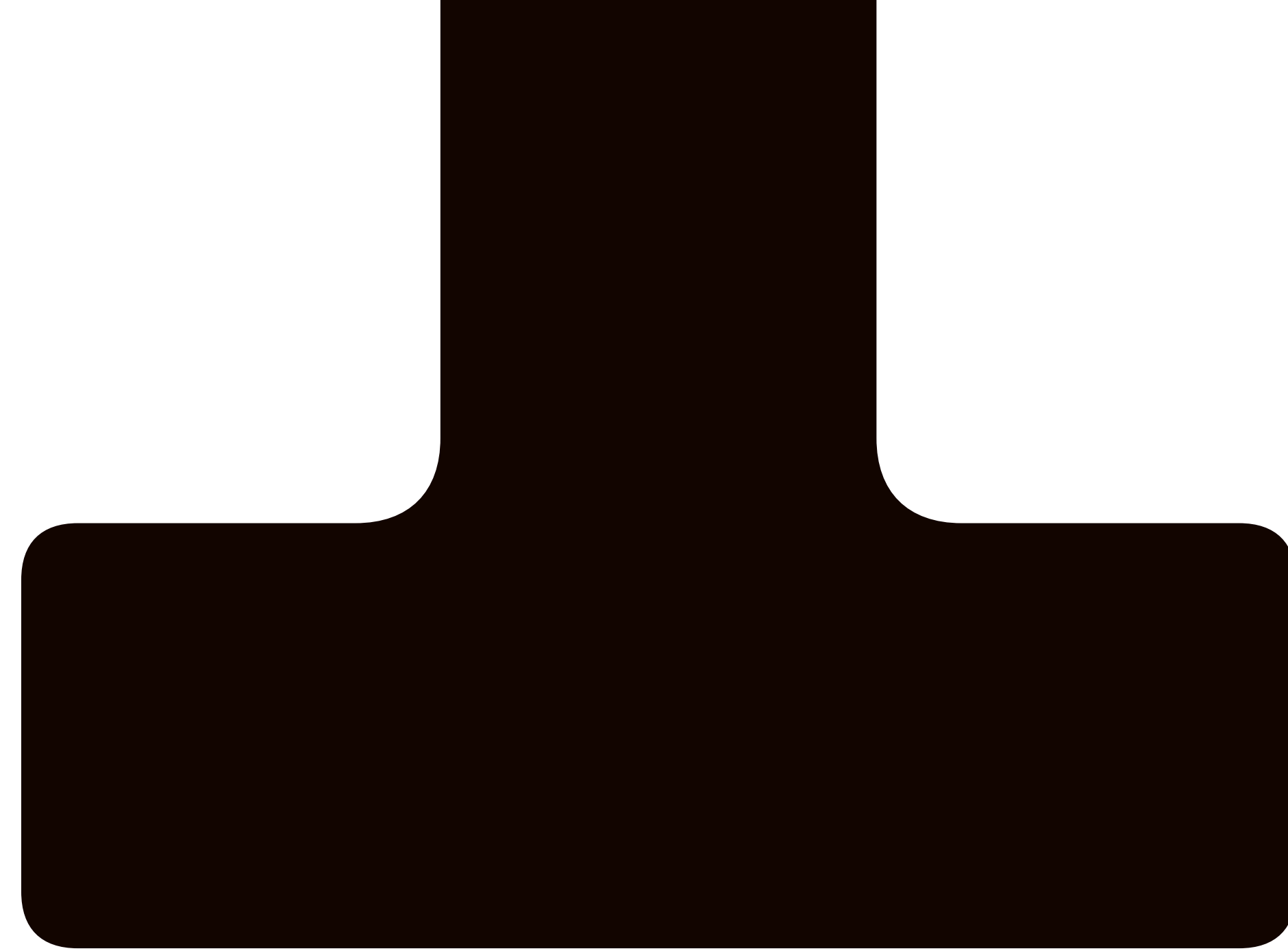
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

Indice

INTRODUZIONE	3	4. TRUCILLO PER LE PERSONE	30
LETTERA AGLI STAKEHOLDER	6	4.1. Sostenibilità sociale	33
1. PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE	7	4.2. Le persone di Trucillo	33
1.1. La storia	9	4.3. Salute, sicurezza e benessere lavorativo	34
1.2. Valori, mission e vision	10	4.4. Formazione e sviluppo delle competenze	34
1.3. Servizi e prodotti	11	4.5. Ambiente di lavoro e benessere	35
2. METODOLOGIA DI RENDICONTAZIONE E ANALISI DI MATERIALITÀ	12	4.6. Empowerment femminile e pari opportunità	36
2.1. Mappatura degli Stakeholders	14	4.7. L'Accademia Trucillo: uno strumento di inclusione	37
2.2. Metodologia di identificazione dei temi rilevanti	14	4.8. Donne e filiera del caffè nei Paesi di origine	39
2.3. Valutazione di doppia rilevanza	15	4.9. Relazioni con la comunità e il territorio	40
2.4. Correlazione con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030	16	4.10. Sicurezza dei prodotti	41
2.5. Analisi rischi-opportunità dei temi rilevanti	16	5. TRUCILLO PER L'AMBIENTE	42
3. TRUCILLO PER LA GOVERNANCE	21	5.1. Sostenibilità ambientale	45
3.1. Il modello di gestione	24	5.2. Energia, consumi ed efficienza	46
3.2. Etica aziendale e principi di integrità	25	5.2.1. Consumi e produzione di energia	46
3.3. Legalità e prevenzione della corruzione	26	5.2.2. Consumi legati alla mobilità aziendale	46
3.4. Integrazione dei temi ESG nella governance	26	5.3. Emissioni di gas a effetto serra (GHG)	46
3.5. Qualità e sostenibilità della catena di fornitura	27	5.3.1. Indicatori di intensità carbonica	47
3.6. Qualità, innovazione e tutela del consumatore	27	5.4. Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	47
3.7. Indirizzi strategici e piano di sostenibilità	29	5.5. Biodiversità e occupazione del suolo	47
		5.6. Gestione e consumo della risorsa idrica	48
		5.7. Economia circolare e gestione dei rifiuti	48
		5.7.1. Gestione dei rifiuti	48
		5.7.2. Economia circolare	49
		5.7.3. Ecodesign: progettare per il futuro	50
		APPENDICE – TABELLE RIEPILOGATIVE KPI STANDARD VSME	52

Introduzione





“Abbiamo scelto di raccontare la sostenibilità con lo stesso approccio con cui, da tre generazioni, facciamo il nostro caffè.”



La nostra storia nasce davanti al mare, in una cantina affacciata sul Golfo di Salerno, dove Cesare Trucillo tostava il caffè verde e lo consegnava lungo la Costa d'Amalfi.

Da quella intraprendenza artigianale, da quel modo di stare al mondo sospeso tra piedi piantati per terra e sguardo rivolto oltre l'orizzonte, è nato uno stile di lavoro fondato su fiducia, cura, ottimismo, visione e responsabilità.

È a quell'immagine concreta – una serie di gesti semplici fatti bene – che si ispira il metodo con cui è stato concepito questo Bilancio: essenziale ma intenso, fedele al modo in cui ogni giorno viviamo e interpretiamo il nostro essere impresa.

Su queste basi prende forma il nostro primo Bilancio di Sostenibilità, una tappa indiscutibilmente rilevante del nostro percorso evolutivo. Da oltre settantacinque anni lavoriamo per far dialogare la nostra identità familiare con la visione internazionale, la qualità del prodotto con l'attenzione al territorio, l'innovazione tecnologica con la cultura del caffè.

Questo Bilancio nasce da un processo di confronto che ha coinvolto tutte le persone che lavorano in azienda e tutti coloro che ruotano attorno alla nostra organizzazione e ne condividono il percorso. Un lavoro di ascolto e di analisi che ha permesso di mettere a fuoco le priorità ambientali, sociali e di governance, rafforzando la consapevolezza del nostro ruolo di attore economico e sociale nel contesto in cui operiamo.

Da questo percorso sono emerse nuove azioni concrete e obiettivi misurabili: dalla riduzione dell'impatto ambientale alla valorizzazione delle persone, fino al consolidamento di un modello di gestione improntato a trasparenza, continuità e coerenza nelle scelte.

Questo documento racconta un'azienda che vuole crescere nel rispetto delle proprie radici e continuare a innovare attraverso progetti concreti, come l'Accademia Trucillo, la Torrefazione 4.0, l'economia circolare e l'ecodesign, promuovendo una cultura fondata su competenza, collaborazione ed etica. Ogni capitolo rappresenta una tappa di un percorso verso un modo di fare impresa sempre più consapevole, in cui ogni decisione contribuisce a creare valore condiviso.

A guidare questo Bilancio sono le qualità che, secondo noi, rendono credibile un autentico percorso di sostenibilità: equilibrio, trasparenza, costanza e coerenza.

Equilibrio e integrazione tra le dimensioni economica, ambientale e sociale.

Trasparenza nella chiarezza dei dati e nella condivisione delle informazioni.

Costanza, intesa come impegno continuo e capacità di generare valore duraturo.

Coerenza nel rapporto tra ciò che dichiariamo e ciò che pratichiamo ogni giorno.

Ora preparate un buon caffè, mettetevi comodi e buona lettura!

Lettera agli Stakeholder



Cari partner, clienti, fornitori, collaboratori e comunità,

questo è il nostro primo Bilancio di Sostenibilità. Lo presentiamo nel 2026, ma nasce da una consapevolezza maturata già a partire dal 2020.

Abbiamo scelto di condividere questo percorso con voi perché possiate comprendere come, proprio in quel momento così delicato e complesso — quando tutti siamo stati costretti a fermarci, a chiudere le porte e ad abbassare le serrande — per noi abbia rappresentato l'inizio di una nuova fase.

Da quella pausa forzata sono nate riflessioni, visioni e progetti che ci hanno permesso di evolverci e di arrivare fino a qui, pronti oggi a raccontare con trasparenza il cammino intrapreso e i risultati raggiunti.

È stato proprio rallentando che abbiamo trovato il tempo per osservare con maggiore consapevolezza ciò che già facevamo: azioni legate al risparmio, al rispetto e alla responsabilità, spesso nate in modo spontaneo, quasi naturale. In questo processo, mio figlio Cesare ha avuto un ruolo centrale: ha analizzato, approfondito, raccolto e condiviso informazioni che ci hanno aiutato a mettere ordine e a dare forma a ciò che oggi è diventato il nostro Bilancio di Sostenibilità. Considero quel momento come l'origine di una nuova consapevolezza, che oggi si traduce in una strategia più chiara e strutturata.

Da padre, in questo racconto, torno anche a essere figlio. La nostra storia inizia con mio padre Cesare oltre settantacinque anni fa, in una cantina affacciata sul Golfo di Salerno, dove tostava il caffè verde per poi consegnarlo lungo la Costa d'Amalfi, uno dei luoghi più iconici e noti nel mondo. Da allora, tre generazioni hanno portato avanti un percorso fatto di continuità familiare e di scelte coraggiose.

Ricordo, in particolare, la decisione - non semplice - di rinunciare a finanziamenti facili per puntare sulla qualità: una scelta che poteva apparire rischiosa, ma che per me rappresentava una chiara dichiarazione di intenti.

È lo stesso coraggio che ci ha guidato nella creazione dell'Accademia, che senza la determinazione e la passione di mia moglie Fausta forse non esisterebbe, e che ha sostenuto anche la trasformazione dell'azienda in una Torrefazione 4.0. Un percorso costruito insieme a mia figlia Andrea, che ha coinvolto tutta l'organizzazione in un processo di miglioramento non semplice né immediato, che ha richiesto la fiducia e la collaborazione di ogni singolo collaboratore. Ogni scelta è stata guidata da un principio semplice: fare bene le cose, con coerenza.

In questo cammino, un ruolo fondamentale è stato quello di Antonia, che forse più di tutti ha saputo interpretare quello sguardo rivolto

all'orizzonte che mio padre aveva dalla nostra Salerno. Oltre quell'orizzonte ci sono i Paesi produttori di caffè: luoghi che Antonia ha voluto conoscere direttamente sin da giovanissima, viaggiando, lavorando a stretto contatto con le comunità locali e approfondendo ogni fase della filiera e i processi che regolano la vita del caffè, dalla coltivazione alla commercializzazione.

Redigere un Bilancio di Sostenibilità significa rendere visibile e comprensibile il modo in cui creiamo valore, riconoscendo che ogni attività genera impatti che devono essere conosciuti, misurati e migliorati nel tempo. Abbiamo avviato un percorso che ci accompagnerà negli anni, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il nostro impegno ambientale, sociale e organizzativo, in un contesto in continua evoluzione.

Nelle pagine che seguono troverete le iniziative già avviate e quelle in fase di sviluppo, presentate attraverso dati quantitativi e valutazioni qualitative. La credibilità, per noi, passa dalla capacità di misurare e rendicontare in modo chiaro e verificabile. Questo percorso si fonda sull'individuazione delle nostre priorità di sostenibilità e sull'impegno a contribuire, in modo proporzionato alle nostre dimensioni, agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Questo primo Bilancio rappresenta un gesto di trasparenza e, al tempo stesso, un invito al dialogo con tutti i nostri stakeholder – collaboratori, clienti, fornitori, partner, comunità e istituzioni – perché la sostenibilità, essendo un obiettivo comune, può essere raggiunta solo attraverso un percorso che costruiamo insieme.

Ringraziamo tutte le persone che hanno contribuito alla realizzazione di questo documento e che ogni giorno rendono concreto il nostro impegno. Continueremo a migliorare, consapevoli che la qualità - nel caffè come nell'impresa - nasce dalla cura, dall'equilibrio e dalla coerenza delle scelte. Siamo altrettanto consapevoli delle criticità ambientali e sociali che caratterizzano la filiera del caffè a livello globale e ci impegniamo a fare, con responsabilità e trasparenza, tutto ciò che è nelle nostre possibilità per contribuire alla riduzione degli impatti complessivi della filiera.

Matteo Trucillo
CEO – Cesare Trucillo S.p.A.

1. Profilo dell'Organizzazione





Trucillo è, prima ancora che una torrefazione o un’iniziativa economica, un’impresa nel senso più autentico del termine: un’azione intrapresa da persone che ha richiesto coraggio e determinazione. Grazie all’impegno che tre generazioni, familiari e aziendali, hanno assunto nei confronti di chi le ha precedute e della società, oggi Trucillo è un’azienda che ha oltre 75 anni di storia, il cui nome è sinonimo di passione e qualità nel mondo del caffè.

Fondata a Salerno da Cesare Trucillo, è oggi guidata dalla seconda e terza generazione e continua a coltivare l’amore per il caffè di alta qualità, coniugando competenza tecnica, visione internazionale e solide radici familiari nel territorio di origine.

L’azienda seleziona caffè verde di alta qualità proveniente da Centro e Sud America, Africa e Asia, trasformandolo in miscele riconoscibili per equilibrio, profilo aromatico e costanza nel tempo. La qualità rappresenta il fulcro dell’attività e si esprime attraverso un presidio completo della filiera: dalla presenza in piantagione alla conoscenza tecnica approfondita della materia prima; dal Laboratorio Qualità interno all’impiego delle più avanzate tecnologie di torrefazione; dall’approccio artigianale della micro roastery, dedicata a produzioni esclusive, alla competenza industriale d’avanguardia.

Accanto alla produzione, un ruolo centrale è svolto da oltre trent’anni dall’Accademia Trucillo, la prima scuola del caffè del Centro-Sud Italia, attraverso cui l’azienda promuove e diffonde la cultura del caffè con corsi, workshop e attività formative, rivolte a professionisti e appassionati.



Oggi Trucillo è presente in 40 Paesi, con una forte vocazione internazionale e una rete di relazioni costruite esclusivamente sulla qualità del prodotto, del servizio e delle relazioni umane.

Forma giuridica dell’azienda	Cesare Trucillo S.p.A. Società Benefit
Codice ATECO/NACE	10.83.01
La sede	SEDE LEGALE: Via Cappello Vecchio 4, Salerno, 84131, Italia
Fatturato economico del 2025	9.947.483 €
Certificazioni aziendali	• Istituto Espresso Italiano • Organic • FSPCA / PCQI • BRCGS Food Safety • Kosher • AEO
Numero collaboratori regolarmente assunti	22

1.1. La Storia

1950 – Le origini

Cesare Trucillo avvia la sua attività di torrefazione a Salerno, tostando il caffè verde nella cantina di casa, affacciata sul Golfo. Con una piccola barca e, successivamente, con la sua Fiat 500 Belvedere, consegna il caffè in città e lungo la Costiera Amalfitana, dando vita a Caffè Moka Salerno.



1998 – La cultura del caffè

Nasce l'Accademia Trucillo, la prima scuola del caffè del Centro-Sud Italia, dedicata alla formazione di professionisti e appassionati.



2016 – Innovazione e nuova sede

Viene inaugurato il moderno stabilimento di 10.000 mq, progettato con tecnologie avanzate e attenzione all'ecodesign. Inizia il percorso verso la costituzione di una torrefazione 4.0.



2020 – I 70 anni

Il settantesimo anniversario coincide con la pandemia globale, che determina una drastica contrazione dei consumi fuori casa. In questo contesto, Trucillo rimane vicina ai propri clienti e alle comunità produttrici. La pausa forzata diventa occasione per avviare progetti strategici, tra cui la raccolta dati per la rendicontazione sulla sostenibilità.

2025 – Società Benefit

Trucillo diventa Società Benefit, integrando formalmente nella propria governance la responsabilità verso persone, ambiente e comunità.

1980 – La seconda generazione

Negli anni '80 Matteo Trucillo entra in azienda e nasce Cesare Trucillo S.p.A. Pochi anni dopo, nel 1992, compie una scelta controcorrente rispetto a una prassi diffusa nel settore, in cui il canale horeca è spesso sostenuto da strumenti finanziari: rinunciare a questo modello per concentrarsi pienamente sulla qualità del prodotto e sulla solidità della relazione diretta con il cliente. Una svolta strategica destinata a definire in modo duraturo l'identità dell'azienda.

2000 – L'espansione internazionale

L'azienda avvia il proprio percorso di internazionalizzazione, costruendo relazioni solide e portando la cultura italiana del caffè in oltre 40 Paesi.

2019 – Coffee Shop

Apri a Dubai il primo Coffee Shop Trucillo. Oggi la presenza conta cinque punti vendita concentrati nell'area del Medio Oriente.



2024 – L'ingresso negli Usa

Nello Stato di New York viene costituita Caffè Trucillo USA, società creata per presidiare direttamente le attività di importazione e distribuzione in un mercato storico per l'export aziendale.

2026 – Primo Report di Sostenibilità

L'azienda avvia un percorso strutturato di rendicontazione ESG, consolidando un modello di gestione orientato alla trasparenza e al miglioramento continuo.

1.2. Valori, Mission e Vision

Trucillo è una presenza magnetica nel mondo del caffè. In oltre settantacinque anni di storia, ha costruito un'identità capace di coniugare eleganza e profondità: essenziale nella forma, solida nella sostanza. Un'azienda che non si limita a produrre caffè, ma ne interpreta la cultura come espressione di stile e di vita, intrecciando tradizione artigianale e innovazione responsabile, radici familiari e visione internazionale.

Per Trucillo, la qualità non è mai ostentazione, ma conoscenza applicata con naturalezza, cura dei dettagli e coerenza quotidiana tra ciò che si dichiara e ciò che si realizza. Dietro ogni gesto - ogni miscela, ogni tazzina, ogni scelta - c'è una competenza profonda, costruita nel tempo e condivisa con generosità. Integrità, trasparenza e rispetto guidano le relazioni con tutte le persone che fanno parte del suo ecosistema: collaboratori, clienti, fornitori e partner.

Il caffè, nella sua apparente semplicità, diventa così uno strumento di connessione autentica, capace di trasformare il quotidiano in un'esperienza significativa.

La **Mission** di Trucillo è ispirare attraverso esperienze che uniscono autorevolezza e vitalità. Produrre e diffondere caffè di eccellenza, valorizzando la materia prima e rispettando il lavoro di chi lo coltiva e lo trasforma. Rendere accessibile ciò che è profondo e colto, attraverso uno stile capace di attrarre, senza rinunciare alla sostanza. Garantire trasparenza e chiarezza nelle informazioni, perché chi sceglie Trucillo possa riconoscerne il valore e sentirsi parte di una cultura condivisa, in Italia e nel mondo.

Questo percorso si concretizza attraverso un modello produttivo evoluto, nella formazione promossa dall'Accademia Trucillo e nella valorizzazione di un patrimonio di competenze costruite in oltre settantacinque anni di esperienza, portato avanti con uno spirito curioso e contemporaneo che da sempre anima il brand.

La **Vision** guarda al futuro con ambizione e responsabilità. Trucillo vuole essere un punto di riferimento nella torrefazione di qualità: un brand autorevole e distintivo, capace di rendere accessibile e desiderabile la profondità della propria cultura. Un'azienda che dialoga con clienti e consumatori come interlocutori autentici e consapevoli e che contribuisce a creare valore condiviso per il territorio in cui opera, per le comunità della filiera e per tutti coloro che scelgono di vivere il caffè non solo come prodotto, ma come esperienza e stile di vita.



1.3. Servizi e prodotti



L'offerta di Trucillo nasce da una visione che va oltre il prodotto e si propone come un'esperienza completa attorno al caffè. Un approccio che integra qualità, competenze, strumenti e relazioni, con l'obiettivo di accompagnare i professionisti lungo tutta la filiera dell'esperienza in tazza.

Al centro di questa offerta ci sono le **miscele Trucillo**, frutto di una selezione attenta delle migliori origini e di un processo di tostatura che combina conoscenza tecnica e sensibilità artigianale. Ogni miscela è studiata per garantire equilibrio, riconoscibilità e continuità nel tempo.

La qualità del risultato finale dipende anche dagli strumenti con cui il caffè viene preparato. Per questo, Trucillo affianca alla proposta di prodotto una selezione di **macchine e attrezzature professionali**, sviluppata in collaborazione con partner qualificati. Soluzioni pensate per adattarsi a contesti diversi, mantenendo costanti gli standard qualitativi e valorizzando il lavoro quotidiano di baristi e operatori.

Un ruolo centrale è svolto dall'**Accademia Trucillo**, spazio dedicato alla formazione e alla diffusione della cultura del caffè. Attraverso percorsi didattici, masterclass, workshop, l'Accademia accompagna professionisti e appassionati nello sviluppo delle competenze tecniche e nella comprensione dei processi che determinano la qualità in tazza. La formazione diventa così leva di crescita professionale e strumento per costruire relazioni durature e consapevoli.

Accanto alla formazione, Trucillo offre un'attività di **consulenza continua**, supportando i clienti nelle scelte operative e strategiche legate al proprio business: dalla selezione delle miscele più adatte al contesto, all'organizzazione del servizio, fino al supporto tecnico e operativo.

Completano l'offerta soluzioni di fornitura basate su un servizio logistico strutturato e su un'assistenza tecnica costante. Un approccio che pone al centro affidabilità, continuità e qualità della relazione, affinché ogni cliente possa offrire ogni giorno un'esperienza di caffè coerente con i propri valori e con quelli di Trucillo.

2. Metodologia di rendicontazione e analisi di materialità



Il presente bilancio di sostenibilità risponde ai requisiti e alla struttura previsti dalle indicazioni relative allo standard Voluntary Sustainability Reporting Standard (VSME) per le Micro, Piccole e Medie Imprese. Lo scopo del VSME, sviluppato dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) e applicato dalle aziende europee su base volontaria, ha l'obiettivo di mettere a disposizione delle PMI uno strumento pratico, adattabile e proporzionato, pensato per favorire una comunicazione chiara, trasparente e comparabile delle proprie performance ambientali, sociali e di governance.

Il bilancio è stato strutturato seguendo l'opzione A (Modulo BASE), che rispecchia il livello di maturità raggiunto da Trucillo nel proprio percorso di sostenibilità. Utilizzando un linguaggio chiaro e coerente con il proprio contesto organizzativo, tale Modulo permette all'azienda di presentare in modo sintetico ma completo le informazioni rilevanti per i propri stakeholder.

Il bilancio è stato redatto in forma individuale, considerando Trucillo come unica entità giuridica coinvolta nella rendicontazione. Di conseguenza, le informazioni e i dati presentati si riferiscono esclusivamente all'attività direttamente svolta dall'organizzazione, escludendo eventuali entità ad essa collegate.

2.1. Mappatura degli Stakeholders

Il presente Bilancio di Sostenibilità intende offrire una rappresentazione chiara e completa delle iniziative e dei risultati di Trucillo in ambito ambientale, sociale e di governance, evidenziando l’impegno dell’azienda verso una gestione responsabile e trasparente delle proprie attività. In tale prospettiva, un ruolo centrale è ricoperto dall’identificazione e dall’interazione dell’azienda con i suoi stakeholder, ossia con tutti quei soggetti (interni ed esterni) che interagiscono con l’organizzazione e che possono essere influenzati o influenzare le sue decisioni e operazioni. Il dialogo con queste parti interessate costituisce un elemento fondamentale per comprendere aspettative, esigenze e possibili aree di miglioramento che Trucillo può mettere in atto.

I principali stakeholder individuati dall’azienda sono dipendenti e collaboratori, clienti e consumatori, fornitori e partner della filiera, comunità locale, istituzioni e autorità pubbliche, enti di certificazione e sistema finanziario.

Trucillo intrattiene relazioni costanti con ciascuno di essi, adottando modalità di confronto improntate all’ascolto attivo, alla collaborazione e alla considerazione delle loro istanze nei propri processi aziendali. Questo approccio consente all’azienda di perseguire un miglioramento continuo delle proprie performance, valorizzando le opportunità che emergono dal confronto con i portatori di interesse e gestendo in modo strutturato le eventuali criticità, in coerenza con le priorità individuate nell’analisi dei temi rilevanti.

2.2. Metodologia di identificazione dei temi rilevanti

La fase preliminare dell’analisi di materialità è stata dedicata alla comprensione del contesto in cui opera Trucillo, con l’obiettivo di individuare le tematiche di sostenibilità più rilevanti sia per il business sia per i propri stakeholder.

In una prima fase sono stati analizzati i principali trend economici, ambientali e sociali che influenzano il settore della torrefazione, nonché le specificità della filiera del caffè. Questo approfondimento ha consentito di individuare i fattori in grado di incidere sulle performance aziendali e sulle scelte strategiche nel medio-lungo periodo.

Successivamente è stata svolta un’analisi di benchmark attraverso l’esame dei report di sostenibilità dei principali operatori nazionali del settore. Il confronto ha permesso di identificare le tematiche più ricorrenti e strategiche per il comparto, includendo i principali impatti ambientali, sociali ed economici. L’analisi ha inoltre considerato le differenze nei modelli di business e negli approcci di rendicontazione adottati, nonché le modalità di integrazione delle tematiche ESG nelle politiche aziendali.

In una fase successiva, i risultati emersi sono stati oggetto di confronto interno con il management aziendale, al fine di verificarne la coerenza rispetto alle attività effettivamente svolte, alla dimensione organizzativa e alle priorità strategiche dell’impresa. Questo passaggio ha consentito di selezionare e contestualizzare le tematiche ritenute

maggiormente rappresentative della realtà aziendale, escludendo quelle non pertinenti o non proporzionate.

L’esito di tale percorso ha costituito la base per la definizione dei temi materiali di Trucillo. Per ciascun ambito individuato sono stati quindi analizzati i relativi Impatti, Rischi e Opportunità (IRO), con l’obiettivo di supportare un processo decisionale più consapevole e orientato alla creazione di valore sostenibile nel tempo.

2.3. Valutazione di doppia rilevanza

Una volta individuato l’elenco dei temi potenzialmente rilevanti attraverso l’analisi di contesto e il confronto interno, Trucillo ha avviato la fase di valutazione di doppia rilevanza, con l’obiettivo di definire le priorità su cui impostare il presente Bilancio.

La valutazione è stata condotta considerando due dimensioni complementari:

- rilevanza di impatto, ovvero la valutazione degli effetti significativi, attuali o potenziali, che le attività aziendali possono produrre sull’ambiente e sulla società.

- rilevanza finanziaria, prende in esame i rischi e le opportunità in grado di incidere sulla solidità economica, sui risultati operativi e sulla capacità di generare valore nel tempo.

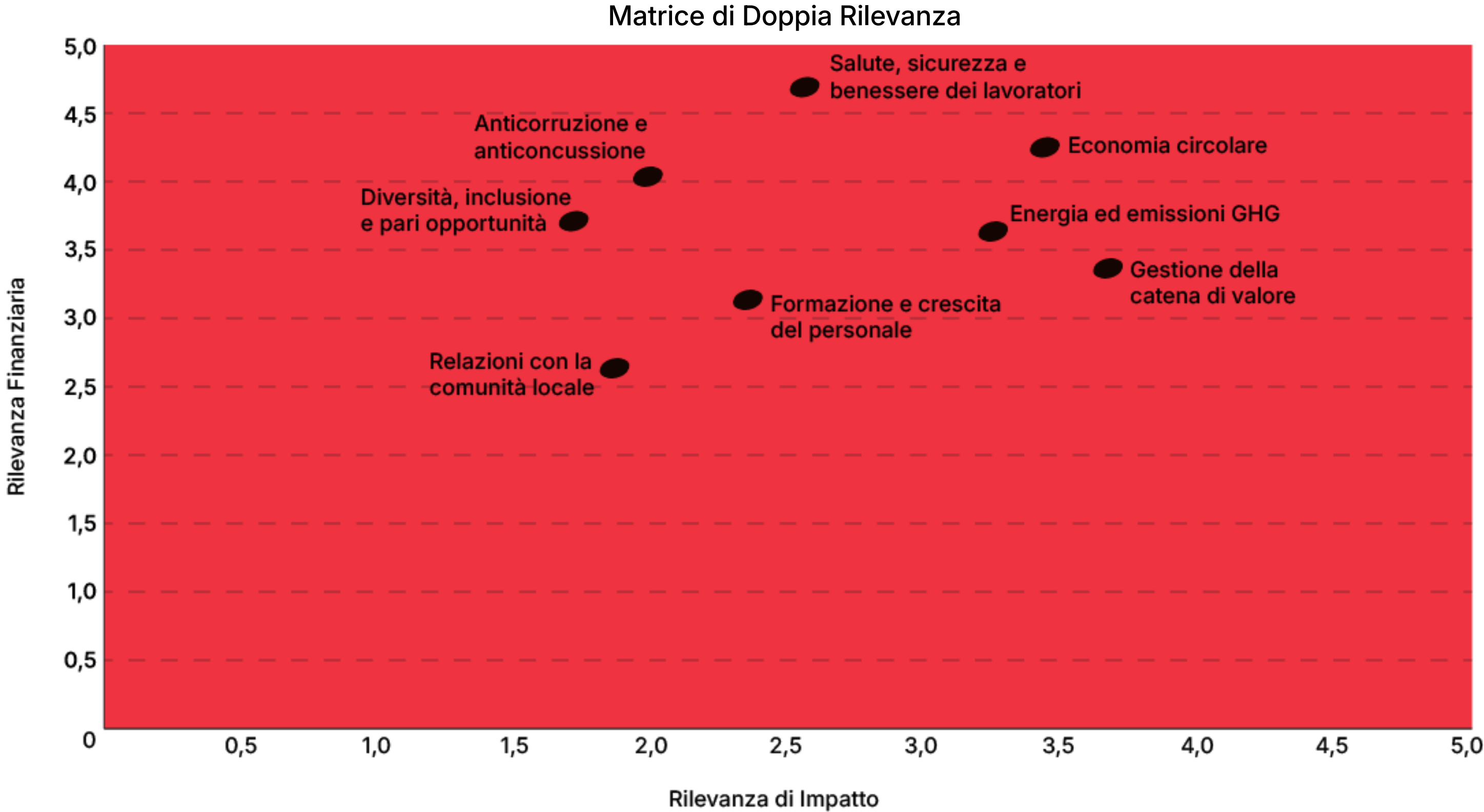
Per ciascun tema è stata effettuata una valutazione strutturata. La dimensione finanziaria è stata analizzata in relazione al modello di business dell’azienda, tenendo conto anche delle priorità emerse dal benchmark settoriale. La dimensione di impatto è stata valutata facendo riferimento ai criteri introdotti dalla Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD) e agli standard ESRS, considerando in particolare la gravità dell’effetto (in termini

di scala e di portata), della sua eventuale irreversibilità e della probabilità di accadimento.

Tale impostazione metodologica, pur nell’ambito di una rendicontazione redatta secondo il VSME – Modulo Base, consente di allineare l’analisi a un quadro europeo riconosciuto e di garantire maggiore robustezza nella definizione delle priorità.

L’esito del processo è rappresentato nella matrice di doppia materialità riportata di seguito, che sintetizza le tematiche ritenute maggiormente rilevanti per l’organizzazione.

In particolare, l’analisi ha fatto emergere otto temi materiali relativi alle tematiche ambientali, sociali e di governance, come riportato nella seguente tabella.



- Tematiche di governance**
Anticorruzione e anti-concussione
Gestione della catena di fornitura
- Tematiche sociali**
Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori
Diversità, inclusione e pari opportunità
Formazione e crescita del personale
Relazioni con la comunità locale
- Tematiche ambientali**
Energia ed emissioni GHG
Economia circolare

2.4. Correlazione con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030

Trucillo è consapevole dell'importanza di integrare una prospettiva globale nelle proprie attività, pur operando in un contesto locale. Per questo ha avviato un percorso di analisi volto a comprendere in che modo i temi rilevanti per il proprio business possano contribuire concretamente alla costruzione di un futuro più equo, inclusivo e sostenibile.

Il principale riferimento adottato in questo processo sono gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) delle Nazioni Unite, che definiscono un insieme di obiettivi e traguardi globali ai quali tutti gli attori, dai governi alle imprese, fino ai singoli cittadini, sono chiamati a contribuire.

In tale contesto, l'azienda ha realizzato un'analisi di correlazione tra i propri temi materiali e gli SDGs, con l'obiettivo di collocare il proprio impegno all'interno di un quadro internazionale più ampio e condiviso. L'analisi ha evidenziato una connessione con 11 dei 17 SDGs, per un totale di 19 target correlati.



OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



2.5. Analisi rischi-opportunità dei temi rilevanti

Per analizzare il modo in cui Trucillo presidia i propri temi materiali, ciascun ambito è stato esaminato in termini di rischi e opportunità. Questo approccio consente di adottare una visione integrata e strategica delle tematiche ESG. Per ogni tema sono stati considerati: il collegamento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), la sua qualificazione come rischio e/o opportunità, il livello di rilevanza attribuito e le azioni già intraprese o pianificate dall'azienda. In questo modo è possibile evidenziare sia le priorità sia le strategie adottate per gestirle in modo efficace.

MACROTEMA						
CAMBIAMENTI CLIMATICI E INQUINAMENTO						
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	Temi rilevanti	Rischio (R) o Opportunità (O)	Descrizione	Rilevanza di Impatto	Rilevanza Finanziaria	Azioni già intraprese
 7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE - target 7.2: “aumento quota energie rinnovabili” - target 7.3: “miglioramento dell’efficienza energetica”  13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO - target 13.2: “integrare misure di cambiamento climatico nelle politiche e strategie”	Energia e emissioni GHG	R	Incremento dei costi energetici e maggiore esposizione economica legata all’aumento del prezzo dell’energia e dei combustibili utilizzati nel processo produttivo e logistico.	ALTA	ALTA	Installazione di un impianto fotovoltaico presso il sito produttivo, finalizzato a coprire parte dei consumi energetici aziendali con energia da fonte rinnovabile.
		O	Miglioramento dell’efficienza energetica degli impianti e dei processi, con conseguente riduzione dei costi operativi e delle emissioni associate alla produzione. Rafforzamento della reputazione aziendale e della capacità di rispondere alle richieste del mercato e degli stakeholder in materia climatica.			Monitoraggio annuale dei consumi energetici e dalla raccolta dei dati necessari al calcolo delle emissioni di CO ₂ eq.

MACROTEMA						
ECONOMIA CIRCOLARE						
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	Temi rilevanti	Rischio (R) o Opportunità (O)	Descrizione	Rilevanza di Impatto	Rilevanza Finanziaria	Azioni già intraprese
 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI - target 12.2: “Uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali”  9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE - target 9.4: “Ammodernamento infrastrutture per maggiore sostenibilità”	Economia circolare	R	Mancata valorizzazione dei sottoprodotti e delle frazioni recuperabili derivanti dalle attività aziendali, con conseguente perdita di potenziali benefici economici e ambientali. Progressivo irrigidimento della normativa.	ALTA	ALTA	Monitoraggio delle principali tipologie di rifiuti prodotti e raccolta dei dati relativi ai quantitativi avviati a smaltimento e recupero.
		O	Incrementare la quota di rifiuti avviati a recupero e riciclo, riducendo i costi di smaltimento e migliorando le performance ambientali dell’azienda. Sviluppo di soluzioni innovative a minore impatto ambientale.			Valutazione e realizzazione di progetti di economia circolare.

MACROTEMA						
FORZA LAVORO PROPRIA						
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	Temi rilevanti	Rischio (R) o Opportunità (O)	Descrizione	Rilevanza di Impatto	Rilevanza Finanziaria	Azioni già intraprese
4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ  target 4.4: “competenze tecniche e professionali per occupazione e imprenditorialità”	Formazione e crescita del personale	R	Perdita di know-how legata al ricambio generazionale e alla concentrazione di competenze chiave in un numero limitato di persone. Disallineamento tra competenze disponibili e nuove esigenze organizzative, con impatti sulla qualità del lavoro, sull’innovazione e sulla capacità di adattamento.	MEDIA	MEDIA	Presenza di percorsi di sviluppo professionale, con particolare attenzione alla crescita delle competenze femminili e alla valorizzazione delle persone all’interno dell’organizzazione.
		O	Rafforzare le competenze delle persone per sostenere l’innovazione, la qualità del prodotto e la competitività aziendale nel lungo periodo. Favorire la crescita professionale e la motivazione delle persone, migliorando il benessere organizzativo e la capacità di attrarre e trattenere talenti.			Affiancamento operativo tra personale senior e junior e valorizzazione dell’esperienza interna attraverso momenti di condivisione e formazione on the job.
8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA  target 8.8: “tutela diritti dei lavoratori e ambienti di lavoro sicuri”	Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori	R	Possibile incremento di infortuni o quasi infortuni in assenza di una costante attenzione ai comportamenti sicuri e alla manutenzione degli impianti.	MEDIA	ALTA	Adozione di un sistema strutturato di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, con valutazione periodica dei rischi, misure di prevenzione e dispositivi di protezione individuale.
		O	Rafforzare la cultura della prevenzione e del benessere organizzativo, contribuendo a migliorare il clima aziendale e la qualità del lavoro.			Realizzazione di attività formative e informative rivolte a tutta la forza lavoro, integrate da momenti di confronto interno sui temi della sicurezza.

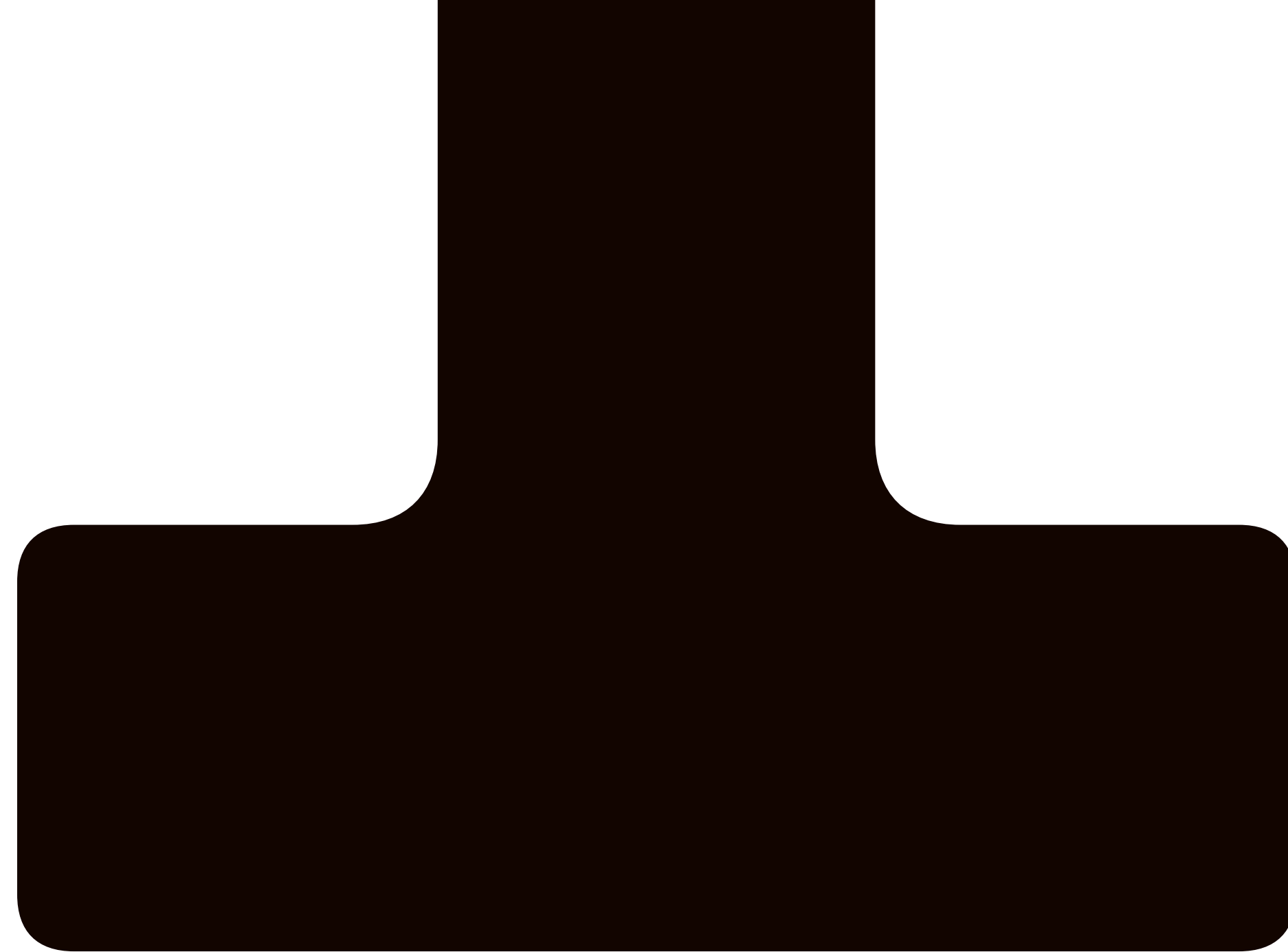
MACROTEMA FORZA LAVORO PROPRIA						
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	Temi rilevanti	Rischio (R) o Opportunità (O)	Descrizione	Rilevanza di Impatto	Rilevanza Finanziaria	Azioni già intraprese
5PARITÀ DI GENERE  - target 5.1: “fine ad ogni forma di discriminazione” - target 5.5: “piena partecipazione femminile e leadership”	Diversità, inclusione e pari opportunità	R	Difficoltà nel mantenere nel tempo un equilibrio nella rappresentanza di genere e nella valorizzazione delle diversità.	MEDIA	ALTA	Promozione di un ambiente di lavoro orientato alla valorizzazione delle persone e delle competenze, presenza femminile in ruoli strategici aziendali, sviluppo di iniziative dell'Accademia Trucillo dedicate all'inclusione sociale e all'empowerment femminile.
		O	Rafforzare inclusione, pari opportunità e valorizzazione delle competenze attraverso percorsi formativi, crescita professionale e iniziative dedicate all'empowerment femminile e all'inclusione sociale.			
10RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE  target 10.3: “Eliminazione pratiche discriminatorie”						
8LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA  target 8.5: “pari opportunità e parità retributiva”						

MACROTEMA COMUNITÀ						
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	Temi rilevanti	Rischio (R) o Opportunità (O)	Descrizione	Rilevanza di Impatto	Rilevanza Finanziaria	Azioni già intraprese
11CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI  target 11.3: “pianificazione e gestione partecipata”	Relazioni con la comunità locale	R	Difficoltà nel garantire continuità e misurabilità alle iniziative sociali e territoriali.	MEDIA	MEDIA	Sviluppo di relazioni continuative con associazioni, scuole, enti del territorio e realtà del terzo settore attraverso iniziative culturali, formative e sociali.
		O	Generare valore condiviso e consolidare la reputazione aziendale attraverso iniziative culturali, artistiche e di sostegno alla comunità locale. Rafforzare le relazioni con il sistema economico e imprenditoriale locale, favorendo la diffusione di modelli di impresa sostenibile			
8LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA  target 8.3: “sostegno a occupazione e imprese locali”						

MACROTEMA GOVERNANCE						
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	Temi rilevanti	Rischio (R) o Opportunità (O)	Descrizione	Rilevanza di Impatto	Rilevanza Finanziaria	Azioni già intraprese
 - target 8.8: “diritti dei lavoratori” - target 8.7: “eliminazione del lavoro forzato”	Gestione della catena del valore	R	Complessità e limitata tracciabilità della filiera del caffè. Possibile esposizione a rischi ambientali, sociali e reputazionali lungo la catena del valore.	ALTA	ALTA	Selezione di fornitori qualificati e mantenimento di relazioni dirette con produttori e partner commerciali nei Paesi di origine del caffè.
 - target 12.7: “appalti sostenibili” - target 12.2: “uso sostenibile delle risorse”		O	Rafforzare la tracciabilità e la trasparenza della filiera, valorizzando il legame diretto con i produttori e le specificità delle singole origini. Promuovere una filiera più inclusiva e sostenibile, sostenendo categorie vulnerabili e pratiche agricole responsabili nei Paesi di origine.			Attenzione crescente ai temi della sostenibilità della filiera. Viaggi periodici nei Paesi di origine del caffè e relazioni dirette con produttori e comunità locali, finalizzati a migliorare la conoscenza della filiera e a valorizzare pratiche agricole sostenibili.
 target 15.5: “riduzione perdita della biodiversità”						
 - target 16.5: “riduzione sostanziale della corruzione” - target 16.6: “istituzioni efficaci e trasparenti”	Anticorruzione e anticoncussione	R	Possibile esposizione a episodi di corruzione, concussione o comportamenti non etici nei rapporti con fornitori, clienti, intermediari e Pubblica Amministrazione. Assenza di strumenti formalizzati di prevenzione e segnalazione che potrebbero rendere più difficile individuare tempestivamente eventuali comportamenti non conformi.	MEDIA	ALTA	Adozione di principi di integrità, correttezza e trasparenza richiamati nello statuto di Società Benefit e nelle prassi aziendali. Monitoraggio della conformità normativa e progressiva formalizzazione di procedure e controlli nei processi più esposti.
 target 12.6: “pratiche aziendali sostenibili e reporting”		O	Rafforzare la fiducia di clienti, partner e stakeholder attraverso un sistema di governance trasparente e orientato all’etica. Migliorare la gestione dei rischi e consolidare la reputazione aziendale attraverso l'adozione di strumenti strutturati di prevenzione.			Inserimento nello statuto societario di finalità di beneficio comune e attenzione ai principi di correttezza, responsabilità e trasparenza nelle decisioni aziendali.

3. Trucillo per la governance





“Le cose che sono davvero importanti non dovrebbero mai dipendere da quelle che non lo sono”

Johann Wolfgang Goethe

Per Caffè Trucillo, la governance rappresenta la struttura che dà coerenza alle scelte aziendali, orienta la qualità dei processi e sostiene nel tempo la capacità dell'impresa di generare valore. Come nella preparazione di un buon caffè, anche nella gestione aziendale contano equilibrio, metodo e presidio: dalla selezione della materia prima alla tutela del consumatore, dalle relazioni con la filiera fino all'integrazione progressiva dei temi di sostenibilità nel modello di business.

Questo capitolo racconta il modo in cui Trucillo governa la propria attività: partendo dal modello di gestione, passando per i principi di integrità, legalità e responsabilità, fino ad arrivare alla qualità della filiera, alla tutela del prodotto e agli obiettivi strategici di miglioramento. Una governance che accompagna l'evoluzione dell'azienda con trasparenza, continuità e attenzione agli impatti generati nel tempo.

3.1. Il modello di gestione

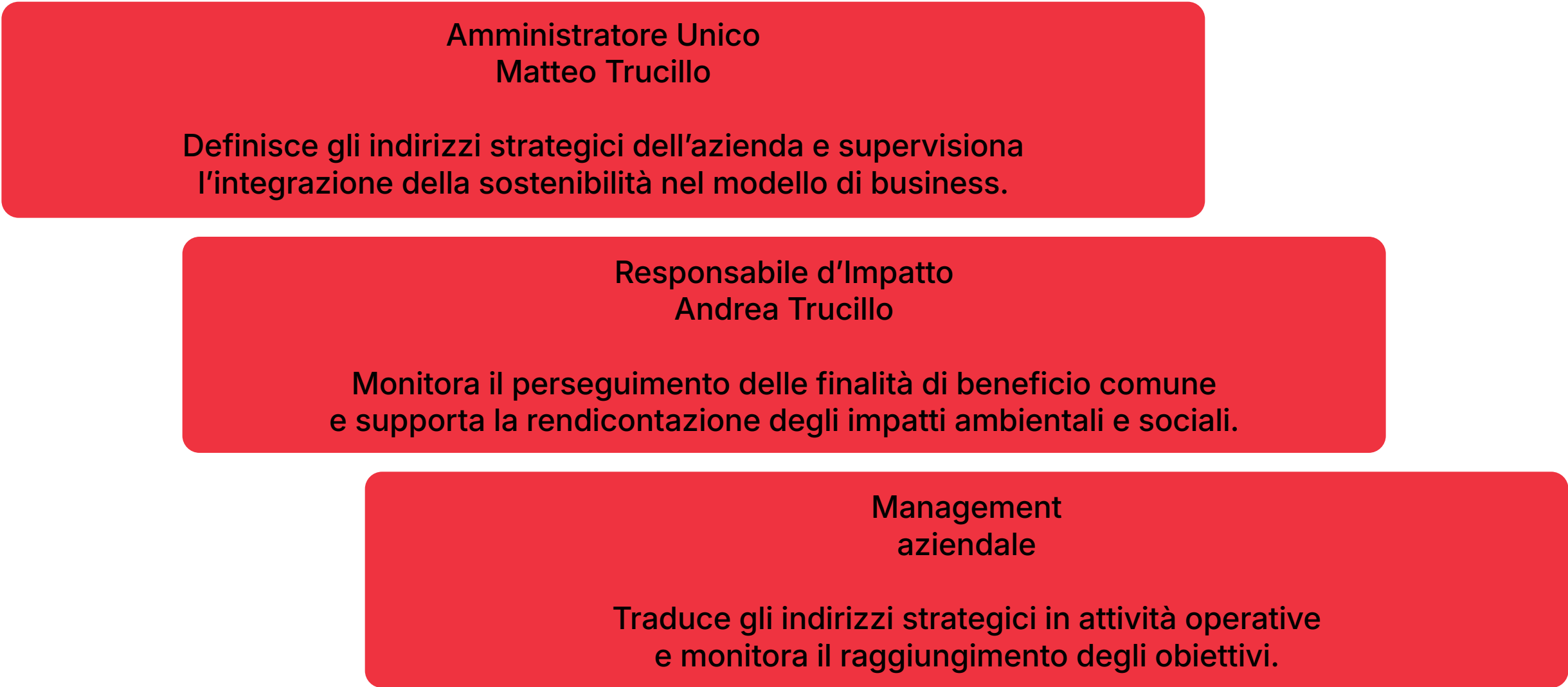
Il modello di gestione di Trucillo si fonda su una guida imprenditoriale diretta e su un presidio costante delle attività aziendali da parte della proprietà e del management. In quanto impresa a conduzione familiare, Trucillo attribuisce particolare importanza alla continuità generazionale e alla trasmissione dei valori e delle competenze distintive dell’azienda. Il coinvolgimento diretto della proprietà nella gestione operativa e strategica favorisce una visione di lungo periodo, orientata alla sostenibilità del business, alla qualità del prodotto e alla costruzione di relazioni durature con stakeholder e territorio.

In quest’ottica, l’azienda promuove il progressivo coinvolgimento delle nuove generazioni nei processi aziendali e favorisce la trasmissione delle competenze attraverso affiancamento operativo, formazione interna e valorizzazione dell’esperienza maturata nel tempo. Il passaggio generazionale rappresenta quindi non solo un elemento di continuità, ma anche un’opportunità di evoluzione, attraverso l’integrazione tra esperienza consolidata e nuove competenze.

Le decisioni strategiche sono assunte con il coinvolgimento diretto della Direzione, che presidia in modo integrato i principali ambiti di attività: approvvigionamento della materia prima e gestione della filiera, processi produttivi e qualità e sicurezza alimentare, sviluppo commerciale e posizionamento di mercato, ricerca e sviluppo, gestione delle persone, pianificazione economico-finanziaria e controllo, gestione dei rischi e progressiva integrazione delle tematiche di sostenibilità, nonché le relazioni con il territorio e gli stakeholder.

In coerenza con l’evoluzione del proprio percorso di sostenibilità, Trucillo ha avviato un progressivo rafforzamento dei momenti di analisi e indirizzo delle tematiche ESG. In particolare, con cadenza almeno annuale, la Direzione effettua una revisione dei principali temi rilevanti, valutando l’andamento delle performance, i principali rischi e opportunità e l’allineamento con gli obiettivi aziendali. Gli esiti di tale processo contribuiscono a orientare le decisioni strategiche e operative, favorendo una progressiva integrazione della sostenibilità nei processi decisionali, con particolare riferimento alle scelte di approvvigionamento della materia prima, agli investimenti produttivi, nonché allo sviluppo commerciale e alle iniziative di innovazione e sostenibilità.

La struttura organizzativa integra, inoltre, competenze specifiche dedicate al controllo qualità, alla sicurezza alimentare, alla formazione professionale attraverso l’Accademia Trucillo e al presidio delle tematiche di sostenibilità.

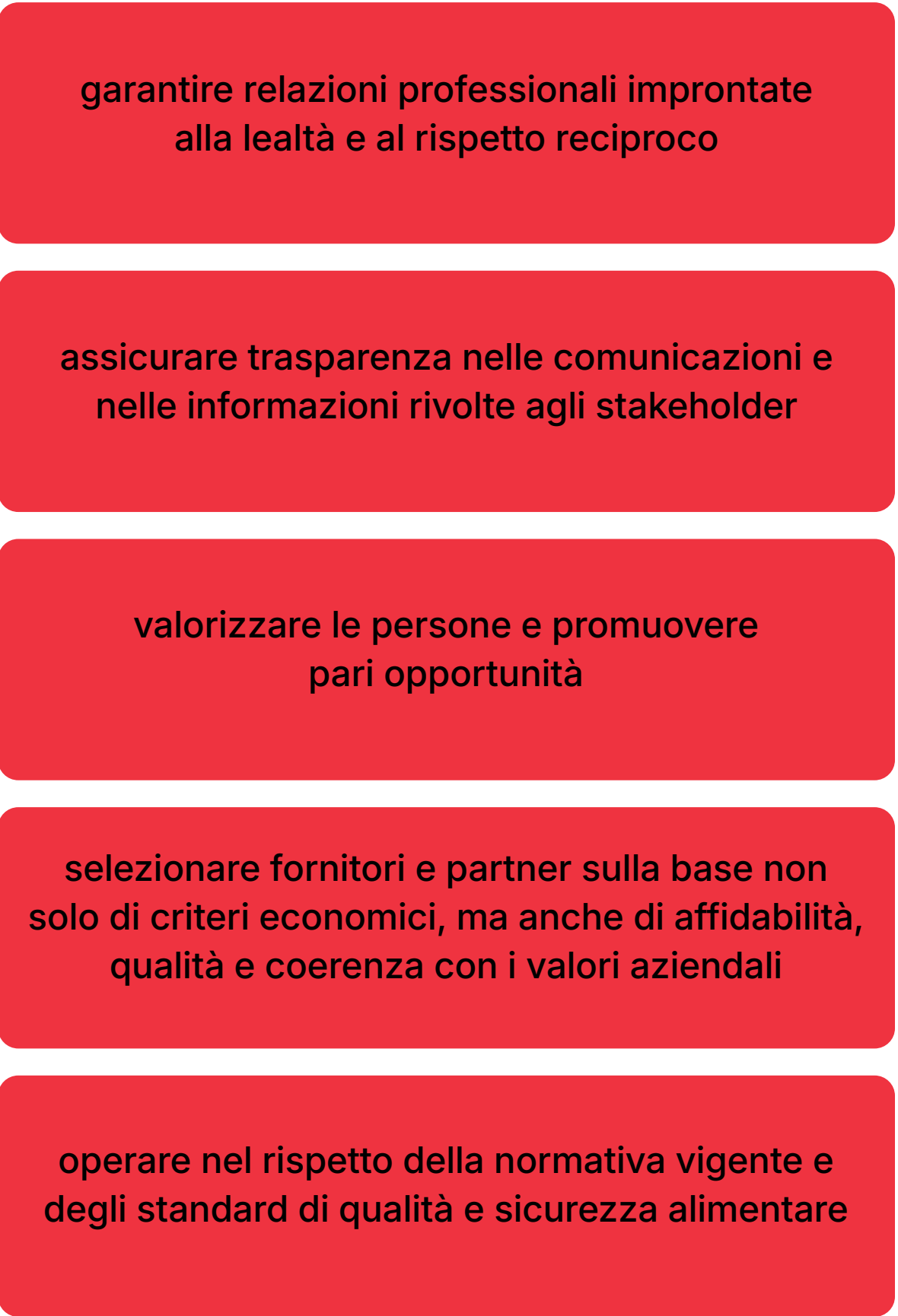


3.2. Etica aziendale e principi di integrità

La trasformazione di Trucillo in Società Benefit rafforza e rende espliciti i principi che da sempre orientano il modo di fare impresa dell'azienda. Attraverso l'integrazione dello Statuto, Trucillo ha formalizzato alcune finalità di beneficio comune che costituiscono un riferimento per le scelte strategiche e per lo sviluppo delle attività aziendali. In particolare, l'azienda si impegna a:



Queste finalità costituiscono la cornice entro cui si inseriscono i principi di correttezza, trasparenza, affidabilità e responsabilità che orientano il comportamento dell'azienda nei confronti di dipendenti, clienti, fornitori, partner e comunità locali. Questi principi trovano applicazione concreta nella gestione quotidiana dell'attività aziendale e si traducono nella volontà di:



L'attenzione all'integrità rappresenta un elemento essenziale anche nella relazione con i Paesi di origine del caffè e con i partner della filiera, privilegiando rapporti diretti, continuità nel tempo e attenzione alle ricadute economiche e sociali generate sui territori.

In continuità con questo approccio, l'integrazione di tali principi nel modello di business si riflette in scelte operative e gestionali concrete. In particolare, questo orientamento trova applicazione nella costruzione di relazioni dirette e continuative con i produttori nei Paesi di origine, che favoriscono maggiore trasparenza e attenzione agli aspetti sociali e ambientali della filiera; nello sviluppo e nel posizionamento di prodotti orientati alla qualità e alla tracciabilità; nonché nelle attività dell'Accademia Trucillo, volte alla diffusione della cultura del caffè e alla formazione di professionisti e stakeholder su temi di qualità e consumo consapevole.

3.3. Legalità e prevenzione della corruzione

Trucillo promuove una cultura aziendale orientata alla legalità e al rispetto delle regole, riconoscendo nella trasparenza e nella correttezza elementi fondamentali per la credibilità dell’impresa e per la fiducia degli stakeholder. L’azienda opera nel rispetto della normativa applicabile in materia di lavoro, sicurezza, qualità alimentare, tutela ambientale, privacy e rapporti commerciali. Nel corso del 2025 non si sono verificati episodi, segnalazioni o procedimenti relativi a:

Indicatore	Valore
Casi di corruzione segnalati	0
Procedimenti legali per corruzione o concussione	0
Violazioni rilevanti della normativa o dei principi aziendali	0

L’assenza di tali eventi riflette l’impegno dell’azienda nel mantenere standard elevati di integrità e responsabilità nelle relazioni professionali e nei processi decisionali.

3.4. Integrazione dei temi ESG nella governance

Nel corso del 2025 Trucillo ha avviato un percorso di analisi della doppia materialità finalizzato a individuare le tematiche ambientali, sociali e di governance maggiormente rilevanti per l’azienda e per i suoi stakeholder. I temi individuati rappresentano una base di riferimento per l’evoluzione del sistema di monitoraggio delle performance di sostenibilità e orientano progressivamente lo sviluppo delle strategie aziendali. Per ciascun tema rilevante, Trucillo ha individuato una prima modalità di monitoraggio, che potrà essere progressivamente rafforzata nei prossimi anni.

Dimensione ESG	Tema rilevante	Modalità di monitoraggio prevista
Governance	Anticorruzione e anticoncussione	Monitoraggio dell’assenza di episodi di corruzione, contenziosi o violazioni normative
	Gestione della catena di fornitura	Valutazione qualitativa dei fornitori e monitoraggio delle relazioni con partner e produttori
Ambiente	Energia ed emissioni GHG	Monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra
	Economia circolare	Monitoraggio della produzione di rifiuti, del recupero degli scarti e dell’utilizzo di materiali riciclabili
Sociale	Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori	Monitoraggio degli infortuni, delle attività di prevenzione e delle iniziative di welfare e benessere
	Diversità, inclusione e pari opportunità	Monitoraggio della composizione della forza lavoro e della presenza femminile nei diversi ruoli aziendali
	Formazione e crescita del personale	Monitoraggio delle ore di formazione e delle attività dell’Accademia Trucillo
	Relazioni con la comunità locale	Monitoraggio dei progetti sviluppati con associazioni, scuole, enti e organizzazioni del territorio

Queste tematiche rappresentano le priorità su cui Trucillo intende concentrarsi nei prossimi anni, orientando il progressivo rafforzamento delle attività di monitoraggio e rendicontazione della sostenibilità.

3.5. Qualità e sostenibilità della catena di fornitura

La qualità del prodotto Trucillo nasce dalla selezione della materia prima e dalla costruzione di relazioni di lungo periodo con i produttori e gli operatori della filiera del caffè. L’azienda privilegia partner in grado di garantire standard elevati sotto il profilo qualitativo, della tracciabilità e dell’affidabilità, integrando nella selezione anche elementi legati alla sostenibilità e alla continuità delle relazioni. La conoscenza diretta dei territori di origine, sviluppata anche attraverso viaggi periodici e attività di ricerca sul campo, consente a Trucillo di approfondire le modalità di coltivazione, le caratteristiche delle comunità locali e le condizioni di lavoro lungo la filiera.

L’azienda presta inoltre crescente attenzione ai temi della sostenibilità della catena di fornitura, con particolare riferimento a:

- tutela della qualità e della tracciabilità del caffè;
- valorizzazione delle relazioni dirette con i produttori;
- promozione di pratiche agricole e produttive responsabili;
- attenzione al ruolo delle donne e delle comunità locali nei Paesi di origine.

Questa impostazione consente a Trucillo di costruire una filiera basata non solo sulla qualità del prodotto, ma anche sulla fiducia, sulla continuità e sulla condivisione di valori.

3.6. Qualità, innovazione e tutela del consumatore

Per Trucillo la tutela del consumatore passa attraverso il presidio costante della qualità del prodotto e della sicurezza alimentare lungo tutte le fasi del processo, dalla selezione della materia prima fino al confezionamento finale. L’azienda adotta un sistema di gestione orientato al miglioramento continuo e supportato da controlli interni, verifiche documentali e certificazioni riconosciute a livello nazionale e internazionale.

Nel 2025 Trucillo ha mantenuto le seguenti certificazioni:



ISTITUTO ESPRESSO ITALIANO
Certificazione di prodotto a marchio Espresso Italiano che garantisce le caratteristiche organolettiche e sensoriali di un espresso perfetto.



ORGANIC
Certificazione di prodotto che prevede il rispetto di standard produttivi volti a preservare le condizioni naturali dell'ecosistema.



UNI EN ISO 9001:2015
Sistema di gestione della qualità. Comporta il rispetto di procedure in ogni fase del processo produttivo: approvvigionamento materia prima, lavorazione e torrefazione del caffè, confezionamento e commercializzazione.



PCQI
Preventive Control Qualified Individual. Certificazione di una figura aziendale in grado di poter sviluppare e applicare un FoodSafetyPlan in relazione a quanto dettato dalle direttive della FDA.



BRC
British Retail Consortium. Standard globale per la gestione della sicurezza alimentare dell’intera filiera produttiva e distributiva.



AEO
La certificazione doganale permette di autocertificare l’origine preferenziale delle merci direttamente in fattura.



KOSHER PARVE FOR PASSOVER.
La certificazione attesta che il prodotto è conforme alle regole dietetiche ebraiche (Kashrut), rendendolo idoneo al consumo per gli ebrei osservanti.

L’attenzione alla qualità si traduce anche in attività di ricerca e sviluppo dedicate al miglioramento continuo delle miscele, alla sperimentazione di nuovi prodotti e all’ascolto dei clienti e dei professionisti del settore attraverso l’Accademia Trucillo.



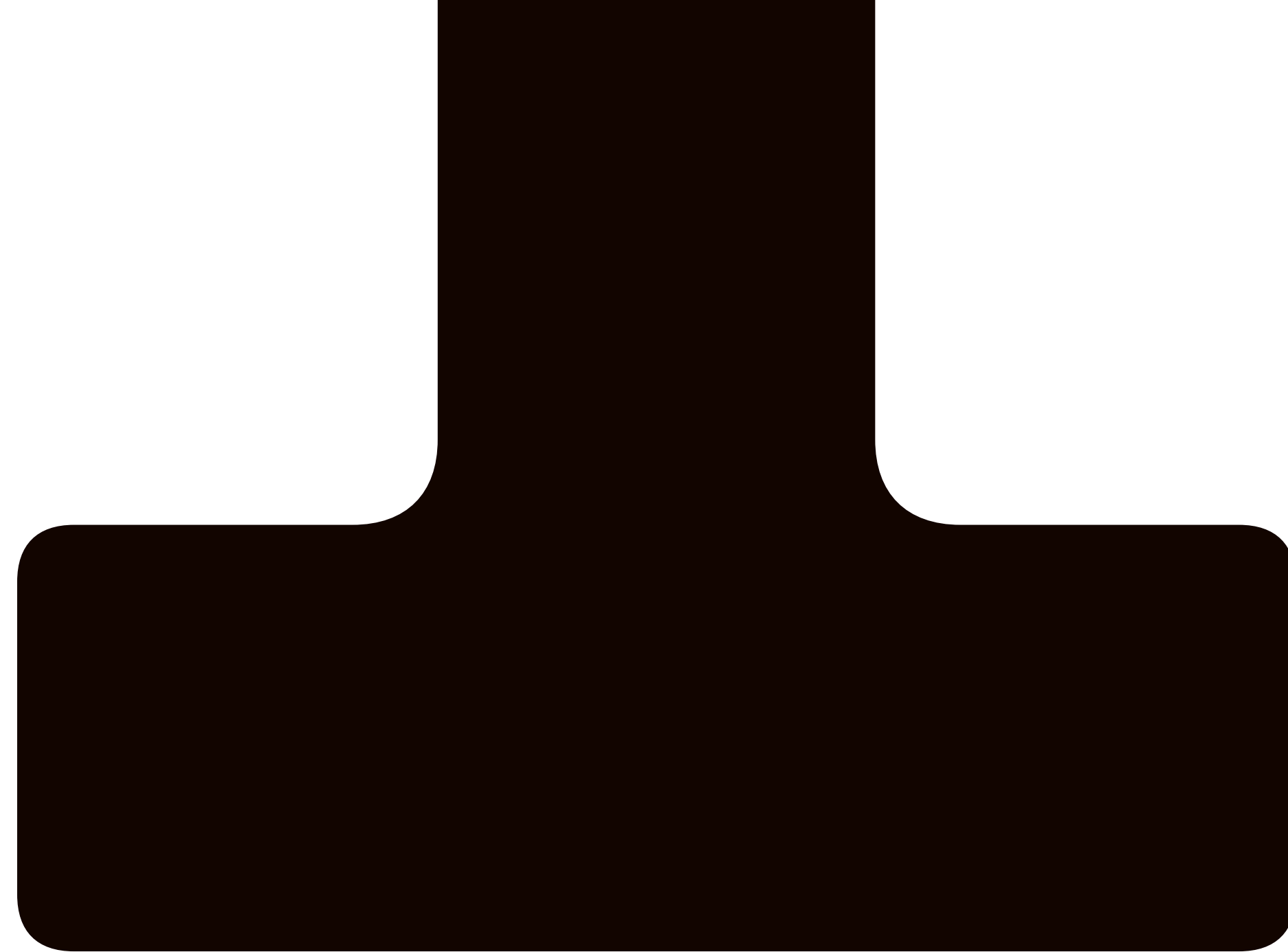
3.7. Indirizzi strategici e piano di sostenibilità

Nel corso del 2025 Trucillo ha consolidato il proprio percorso di sviluppo rafforzando l'integrazione tra qualità del prodotto, valorizzazione delle persone, attenzione al territorio e progressiva strutturazione delle tematiche di sostenibilità. Gli obiettivi individuati per i prossimi anni rappresentano una prima base di riferimento per orientare le attività aziendali e il monitoraggio delle performance.

PIANO STRATEGICO PER LA SOSTENIBILITÀ			
GOVERNANCE			
Obiettivi	Traguardo temporale	KPI	Azioni intraprese
Formalizzazione del codice etico aziendale	31/12/2027	Presenza del documento	Redazione e adozione di un codice etico volto a formalizzare i principi di integrità, trasparenza e correttezza che guidano l’operato dell’azienda, con progressiva diffusione interna ed esterna.
Mantenimento dell’alta qualità del prodotto anche mediante controlli interni	31/12/2026	N. controlli interni effettuati	Potenziamento della strumentazione in dotazione del laboratorio qualità, attraverso l’acquisto di un analizzatore per l’acqua libera, di un tostino per campioni ad elevata tecnologia e di un ulteriore colorimetro per il caffè tostato. Verranno aggiunti ulteriori controlli agli oltre 40 su materia e prodotto finito già implementati in azienda.
Ottenimento della certificazione Halal	31/12/2027	Presenza del certificato	Adeguamento dei processi produttivi, delle procedure operative e della documentazione aziendale ai requisiti richiesti per il conseguimento della certificazione.
SOCIALE			
Avvio della collaborazione con l'Associazione di Cultura e Volontariato “Enzo Aprea” di Atripalda, finalizzata alla realizzazione del progetto Bar Solidale	31/12/2026	N. discenti formati	L’iniziativa è orientata a favorire l’inclusione sociale di persone con disabilità attraverso percorsi formativi e attività pratiche legate al servizio bar, creando uno spazio educativo e relazionale in cui sviluppare competenze, autonomia e partecipazione attiva alla vita della comunità.
Mantenimento delle iniziative formative gratuite dell'Accademia	31/12/2026	N. corsi gratuiti erogati	Mantenimento di una quota significativa di percorsi formativi gratuiti rivolti a giovani e persone in situazione di fragilità, in coerenza con la funzione sociale dell'Accademia.
Impegnarsi nella divulgazione continua della cultura del caffè a tutti i livelli della propria rete di stakeholder	31/12/2026	N. iniziative formative e divulgative realizzate	Prosecuzione delle attività dell'Accademia Trucillo rivolte a professionisti del settore, appassionati, scuole, associazioni e comunità locali, al fine di diffondere competenze, cultura di prodotto e consapevolezza lungo la filiera e sul territorio.
AMBIENTE			
Ottenimento della certificazione Rainforest Alliance	31/12/2026	Presenza del certificato	Adeguamento ai requisiti richiesti, con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità della filiera e tracciabilità della materia prima.
Valutazione di fornitura di energia 100% green	31/12/2026	-	Analisi preliminare delle opzioni di fornitura energetica coerenti con gli obiettivi aziendali di riduzione dell’impatto ambientale.
Valutazione del rinnovo del parco mezzi aziendale	31/12/2026	-	Analisi dello stato attuale del parco mezzi e valutazione di possibili soluzioni a minore impatto emissivo, compatibilmente con le esigenze operative aziendali.

4. Trucillo per le persone





**“Ma vi siete mai chiesti cos’è il caffè? Il caffè è una scusa.
Una scusa per dire ad un amico che gli vuoi bene.”**

Luciano De Crescenzo

Per Caffè Trucillo il caffè è cultura, relazione e responsabilità: un'esperienza che unisce persone, territori e comunità. Ogni tazzina racchiude una filiera fatta di lavoro, competenze, gesti quotidiani e responsabilità condivise, che attraversano Paesi, culture e storie diverse.

È da questa visione del caffè come atto di cura e relazione che nasce l'attenzione di Trucillo verso le persone che contribuiscono, a ogni livello, alla creazione del valore: all'interno dell'azienda, nei contesti formativi e lungo la filiera agricola. In questo percorso, il ruolo delle donne assume una centralità particolare.

4.1. Sostenibilità sociale

Sostenibilità sociale per Trucillo significa prendersi cura delle persone che contribuiscono alla vita dell'azienda, investire nella loro crescita e creare un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e rispettoso. Allo stesso tempo, significa mantenere un legame autentico con il territorio e con le comunità, riconoscendo il valore delle relazioni come parte integrante del proprio percorso imprenditoriale. Questo capitolo racconta le persone di Trucillo: partendo dall'origine, passando per il lavoro quotidiano e arrivando all'impatto che queste scelte generano nel tempo, con attenzione, consapevolezza e trasparenza.

4.2. Le persone di Trucillo

Trucillo fonda il proprio valore sulle persone che ne fanno parte e sulla varietà di percorsi che le caratterizzano. Generi, culture ed esperienze differenti si intrecciano nel lavoro quotidiano, dando forma a un patrimonio di competenze che si rafforza nel tempo. È questo equilibrio, insieme alla stabilità dei rapporti di lavoro, a garantire continuità produttiva, qualità del prodotto e trasmissione del know-how aziendale.

Numero di Dipendenti:
22

Copertura contrattuale:
100% dei dipendenti coperti da contrattazione collettiva

Composizione di genere:
64% uomini (14 persone)
36% donne (8 persone)

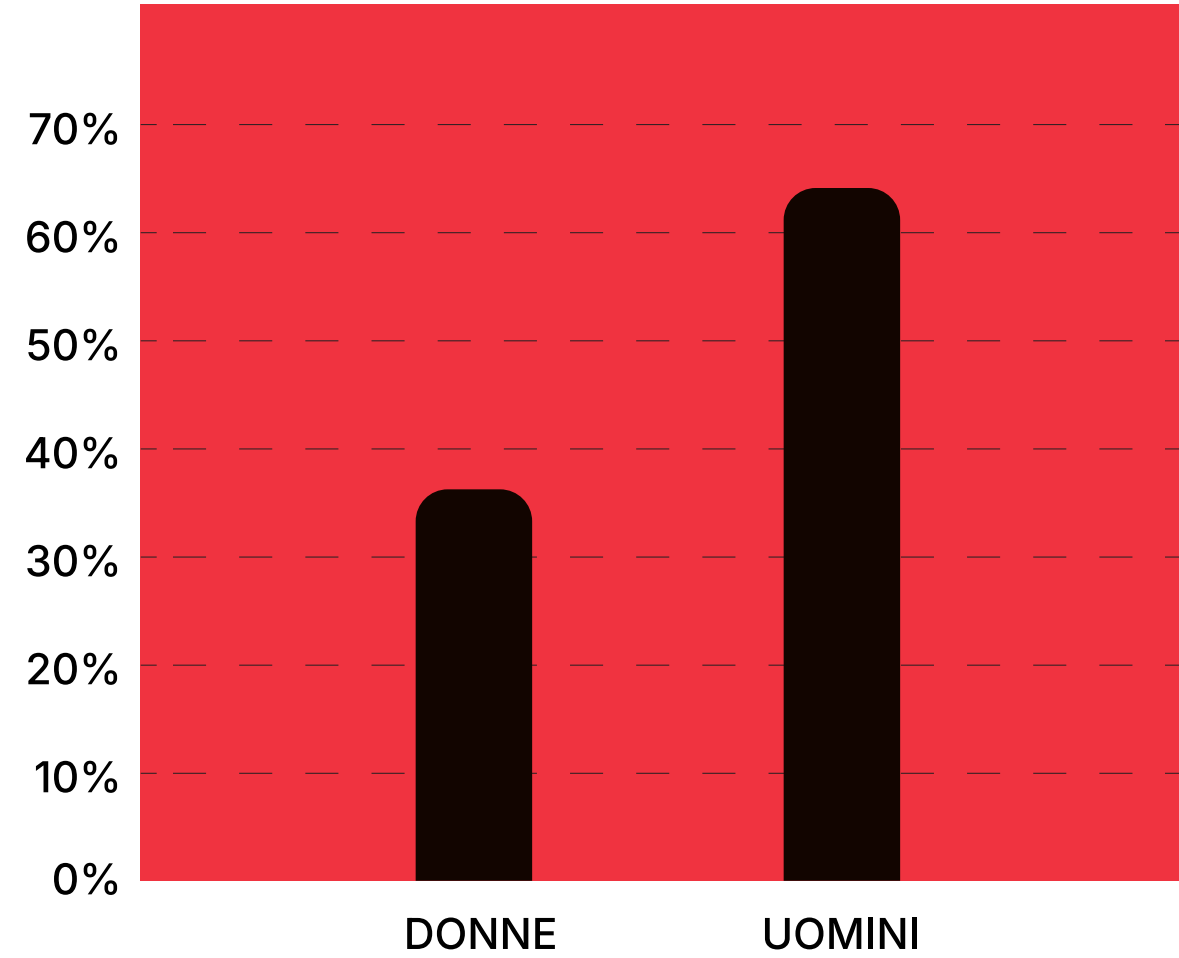
La distribuzione di genere riflette le caratteristiche dei diversi ambiti operativi aziendali. In particolare, nei ruoli produttivi si registra una maggiore presenza maschile, mentre negli uffici la composizione risulta più equilibrata, con una prevalenza femminile (53% donne e 47% uomini). La presenza femminile è significativa e diffusa nei diversi ambiti aziendali, inclusi ruoli di responsabilità, contribuendo in modo rilevante allo sviluppo organizzativo e alla continuità del modello imprenditoriale.

La struttura occupazionale riflette una scelta orientata alla continuità e alla solidità nel tempo, privilegiando rapporti di lavoro stabili e duraturi. Questo approccio consente di consolidare competenze, favorire la trasmissione del know-how aziendale e rafforzare il senso di appartenenza all'organizzazione.

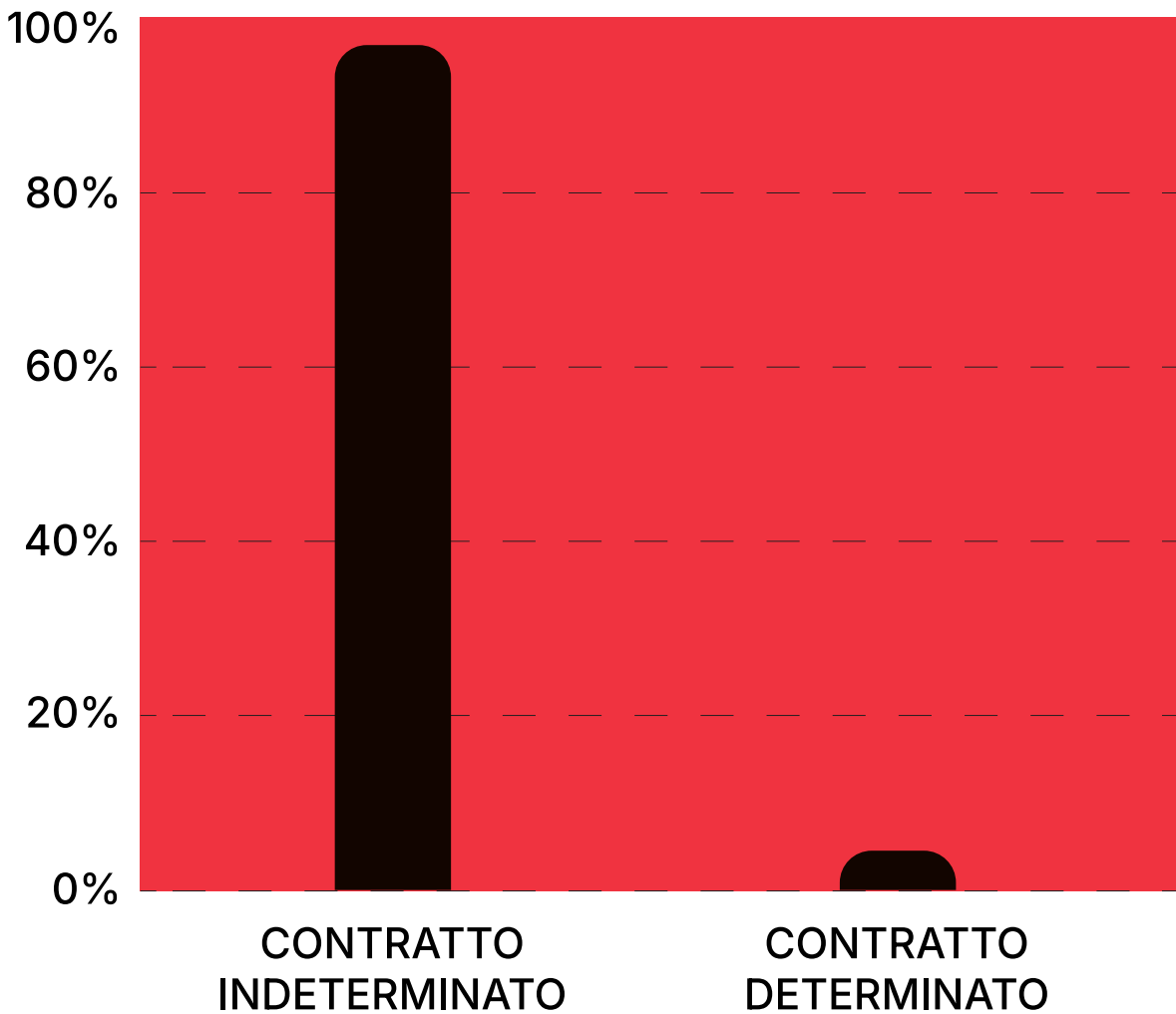
L'adesione alla **contrattazione collettiva di riferimento** e l'applicazione del **CCNL Industria Alimentare**, con livelli retributivi conformi e superiori ai minimi previsti, rappresentano un impegno concreto verso condizioni di lavoro eque, trasparenti e rispettose delle persone.

All'interno di questo contesto, l'azienda promuove **pari opportunità di accesso, crescita e valorizzazione professionale**, riconoscendo la **diversità** come una risorsa capace di arricchire l'ambiente di lavoro e contribuire alla qualità complessiva dell'organizzazione.

Composizione organico per genere



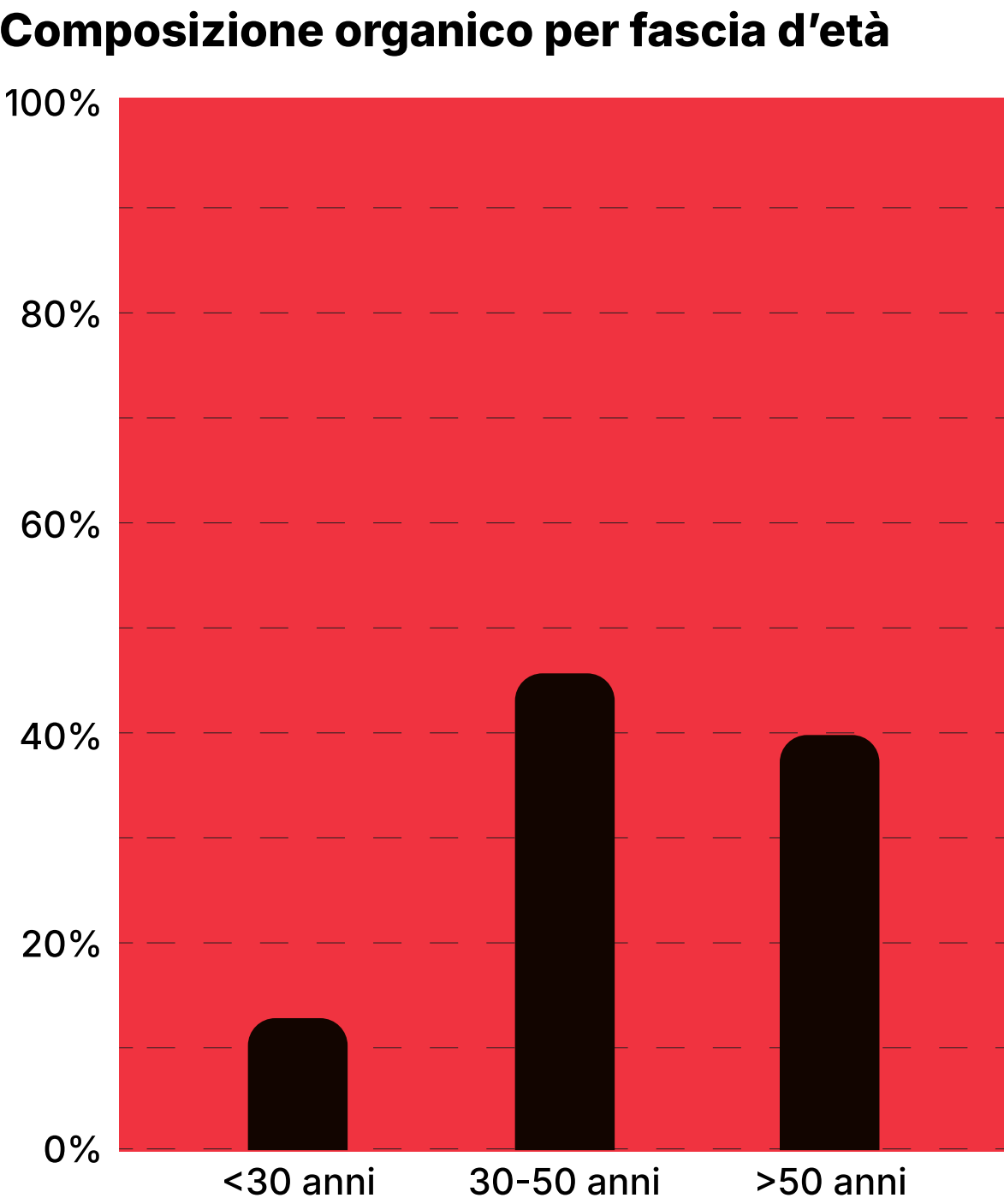
Composizione organico per tipologia contrattuale



Distribuzione dipendenti per età:
<30 anni:3 30-50 anni:10 >50 anni:9

Età media: 45 anni

La composizione per fasce di età restituisce un'organizzazione in cui generazioni diverse convivono e collaborano, creando un equilibrio tra esperienza e capacità di rinnovamento. La valorizzazione dei percorsi professionali maturati nel tempo si affianca all'attenzione verso la crescita delle persone più giovani, favorendo la trasmissione del know-how e il consolidamento delle competenze. In questo quadro, le politiche di formazione continua e di inclusività sostengono un ambiente di lavoro capace di evolvere senza perdere continuità, rafforzando nel tempo la solidità e la sostenibilità dell'organizzazione.



4.3. Salute, sicurezza e benessere lavorativo

La salute e la sicurezza sul lavoro sono parte integrante dell'organizzazione delle attività di Trucillo e del suo modo di prendersi cura delle persone. L'attenzione alla prevenzione dei rischi accompagna il lavoro quotidiano ed è considerata una condizione essenziale per garantire continuità operativa e qualità dei processi.

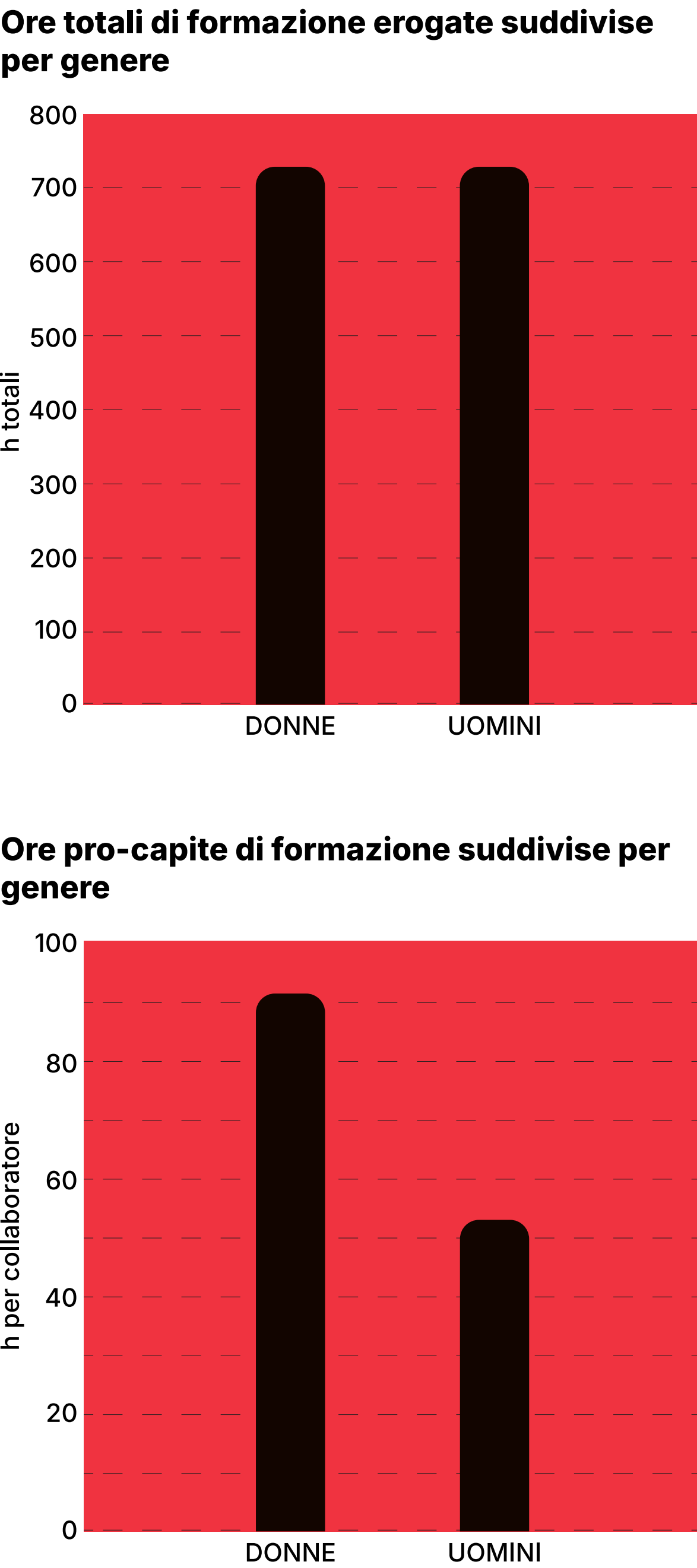
Numero infortuni sul lavoro:
0

Numero di decessi per infortunio o malattia professionale:
0

L'azienda adotta un sistema strutturato di misure di prevenzione e protezione, fondato sull'analisi dei rischi, sull'aggiornamento delle procedure operative e sul coinvolgimento attivo delle persone. Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati infortuni né decessi, a conferma di un approccio orientato al miglioramento continuo e alla responsabilità condivisa in materia di salute e sicurezza.

4.4. Formazione e sviluppo delle competenze

Le competenze richiedono tempo, cura e continua evoluzione. Per questo motivo la formazione rappresenta uno strumento fondamentale per la crescita professionale delle persone e per il miglioramento continuo della qualità del lavoro, nello sviluppo delle competenze tecniche, organizzative e culturali.



Nel corso del periodo di rendicontazione, l'azienda ha promosso percorsi formativi articolati e differenziati in funzione dei ruoli e dei percorsi professionali, adottando un approccio mirato allo sviluppo delle competenze:

- competenze tecnico-produttive legate ai processi di tostatura e confezionamento;
- conoscenza del prodotto e della materia prima;
- sviluppo di competenze sul metodo di assaggio cupping;
- qualità, sicurezza alimentare e organizzazione del lavoro;
- sviluppo di competenze trasversali, utili a favorire la collaborazione e la crescita professionale.

Per Trucillo, l'investimento in formazione sostiene l'evoluzione dei processi aziendali e rafforza la consapevolezza delle persone, valorizzando il capitale umano come leva strategica per una crescita condivisa, sostenibile e duratura.

L'approccio adottato non si limita all'aggiornamento continuo delle competenze, ma mira a creare reali opportunità di sviluppo per ciascun collaboratore, riconoscendo nella crescita delle persone un fattore essenziale per il miglioramento costante dei processi, per la qualità del prodotto e per la solidità del valore aziendale nel lungo periodo.

Ore totali di formazione erogate:
1.478

Ore medie di formazione per dipendente:
67,18 annue

Distribuzione delle ore:
differenziata per genere, in relazione ai ruoli e ai percorsi professionali

4.5. Ambiente di lavoro e benessere

In Trucillo, il benessere delle persone è al centro di un ambiente di lavoro che favorisce la crescita professionale, la collaborazione e la qualità della vita lavorativa. Gli spazi aziendali sono progettati per garantire un contesto di lavoro confortevole, sicuro e stimolante, dove ogni collaboratore può esprimere il proprio potenziale e sentirsi valorizzato. L’attenzione alla positività dell’ambiente di lavoro si riflette nella cura degli spazi aziendali e nell’attitudine delle persone. Gli spazi di lavoro sono organizzati in modo razionale, con un elevato ordine e pulizia, e sono dotati di aree dedicate al relax e alle pause di lavoro, per garantire il benessere psicofisico di chi vi lavora. Lo spirito di squadra e la collaborazione vengono incentivati attraverso riunioni settimanali di aggiornamento, in gruppi a cui partecipano tutte le persone e gli altri membri del team. Il miglioramento continuo è un valore che si trasmette ogni giorno, rafforzando l’affiatamento e l’impegno reciproco.





4.6. Empowerment femminile e pari opportunità

All'interno dell'organizzazione, la presenza femminile rappresenta un elemento centrale, pur non raggiungendo una distribuzione paritaria in termini percentuali, anche in ragione delle specificità di alcune mansioni produttive. Trucillo riserva un'attenzione costante al **benessere delle donne in azienda**, promuovendo un ambiente di lavoro improntato al rispetto, alla collaborazione e alla valorizzazione delle competenze, in un'ottica di crescita professionale e personale.

Questa attenzione affonda le proprie radici in una storia aziendale basata sul contributo che **Fausta Colosimo**, moglie dell'Amministratore Unico Matteo Trucillo, ha apportato grazie ad un ruolo centrale alla guida dell'azienda. Accanto allo sviluppo dei mercati internazionali – ambito in cui Fausta ha contribuito in modo determinante alla crescita e al posizionamento dell'azienda – il suo impegno si è esteso a molteplici dimensioni della vita aziendale. Nel corso degli anni, Fausta ha svolto un ruolo chiave anche nella **costruzione della cultura organizzativa**, promuovendo un modello d'impresa fondato sulla qualità delle relazioni, sull'ascolto e sulla responsabilità condivisa.

È stata, inoltre, tra le principali promotrici della **formazione come leva strategica**, contribuendo alla nascita e allo sviluppo dell'Accademia Trucillo, intesa non solo come luogo di trasferimento di competenze tecniche sul caffè, ma come spazio di crescita culturale e professionale per operatori, clienti e comunità. Parallelamente, ha accompagnato i processi di **innovazione commerciale e di brand**, sostenendo una visione del caffè come

espressione di identità, territorio e valore umano.

Un ruolo significativo è stato svolto anche nel delicato processo di passaggio generazionale, interpretato non come una cesura, ma come un percorso di accompagnamento progressivo, basato sulla fiducia e sull'assunzione di responsabilità da parte delle nuove generazioni. Fausta ha contribuito a questo processo favorendo continuità valoriale e coerenza tra la storia dell'impresa e le sue trasformazioni più recenti.

Il ruolo di Fausta Colosimo e il suo contributo alla crescita, alla visione internazionale e alla cultura umana dell'impresa sono raccontati nel volume *“L'impronta delle donne. Sette racconti: quando in azienda il contributo femminile diventa fondamentale”* di Adriano Moraglio (Rubbettino Editore, 2022), nel capitolo “Fausta Colosimo – La signora Trucillo” (pp. 117–134).

4.7. L'Accademia Trucillo: uno strumento di inclusione

Fondata nel 1998, l'Accademia Trucillo rappresenta una delle espressioni attraverso cui l'azienda promuove la diffusione della cultura del caffè, la formazione professionale e la condivisione di competenze con il territorio. Nel tempo, la sua attività si è sviluppata lungo tre direttrici principali: la formazione di professionisti del settore, il coinvolgimento di appassionati e operatori del mondo food & beverage e la realizzazione di percorsi dedicati all'inclusione sociale.

Nel corso del 2025, l'Accademia ha realizzato complessivamente **53 corsi**, per un totale di **47 giornate formative**, articolati tra corsi barista, latte art, brewing, sensory e introduzione al caffè, oltre a percorsi specialistici come il corso per la patente assaggiatori. Le attività formative sono state erogate sia presso la sede aziendale sia in contesti esterni, a conferma della capacità dell'Accademia di operare come presidio formativo diffuso sul territorio.

Nel complesso, sono stati formati **457 corsisti**, di cui la quasi totalità (**98,46%**) ha partecipato gratuitamente ai percorsi. Questo dato evidenzia in modo significativo l'impegno dell'azienda nel rendere la formazione accessibile e nel promuovere opportunità di crescita professionale anche al di fuori di logiche esclusivamente commerciali.

Accanto alla formazione tecnica, l'Accademia ha progressivamente ampliato la propria funzione, mettendo a disposizione competenze, spazi e tecnologie per persone in condizioni di fragilità. Questo approccio si inserisce in una visione più ampia del lavoro

come strumento di autonomia, dignità e integrazione sociale.

In questo contesto si colloca il progetto **Donne e Caffè**, realizzato in collaborazione con **Duna di Sale Associazione**, realtà del Terzo Settore impegnata nella promozione delle pari opportunità e nel supporto a donne in condizioni di vulnerabilità. Il progetto ha coinvolto **7 donne**, accolte in Accademia in percorsi di formazione teorico-pratica sul caffè. Le partecipanti, spesso provenienti da contesti di violenza, abuso o tratta, hanno trovato nell'Accademia uno spazio sicuro in cui acquisire competenze professionali e sviluppare maggiore autonomia, intraprendendo un percorso di crescita personale e lavorativa.

Sempre nell'ambito dell'Accademia come strumento di inclusione si inserisce il progetto **"L'Accademia Trucillo per i ragazzi della comunità Onmic"**, avviato nel **2023** in collaborazione con l'associazione Onmic. L'iniziativa è rivolta a giovani in condizioni di fragilità sociale e ha l'obiettivo di offrire opportunità concrete di integrazione attraverso la formazione professionale. Il percorso, articolato tra teoria e pratica, è finalizzato all'apprendimento della professione di barista e si conclude con il rilascio di un attestato, contribuendo a costruire competenze spendibili nel mercato del lavoro.

In continuità con questo impegno, l'azienda ha l'obiettivo di avviare una collaborazione con **l'Associazione di Cultura e Volontariato "Enzo Aprea"** di Atripalda, finalizzata alla realizzazione del progetto **Bar Solidale**. L'iniziativa è orientata a favorire l'inclusione sociale di persone con disabilità attraverso

percorsi formativi e attività pratiche legate al servizio bar, creando uno spazio educativo e relazionale in cui sviluppare competenze, autonomia e partecipazione attiva alla vita della comunità.

Nel complesso, l'Accademia si configura non solo come centro di formazione, ma come uno spazio capace di generare valore sociale, in cui il trasferimento di competenze si integra con la promozione dell'inclusione e del benessere delle persone. Attraverso queste attività, Trucillo contribuisce alla diffusione di opportunità formative accessibili e alla costruzione di percorsi di crescita individuale e collettiva nel territorio.





4.8. Donne e filiera del caffè nei Paesi di origine

L'impegno di Trucillo verso i temi della sostenibilità sociale si estende anche ai Paesi di origine del caffè, attraverso un approccio fondato sulla conoscenza diretta della filiera e sulla valorizzazione delle comunità locali. In questo contesto si inseriscono i viaggi periodici di ricerca e sviluppo svolti in origine da **Antonia Trucillo** a partire dal **2015**, finalizzati ad approfondire le caratteristiche delle materie prime, i contesti produttivi e le relazioni con i territori di provenienza del caffè.

Questa presenza diretta nei Paesi di origine consente all'azienda di sviluppare una maggiore consapevolezza rispetto alle dinamiche sociali e produttive della filiera, inclusa l'attenzione al ruolo svolto dalle donne nelle comunità agricole. Pur in un contesto caratterizzato da filiere complesse e articolate, Trucillo riconosce il valore del contributo femminile nelle attività di coltivazione e lavorazione del caffè e considera questo tema come un ambito di interesse all'interno del proprio percorso di approfondimento e relazione con i territori di origine.



4.9. Relazioni con la comunità e il territorio

Trucillo riconosce l'importanza di costruire e mantenere relazioni solide con il territorio e le comunità locali, promuovendo progetti che sostengano la crescita culturale, sociale e economica. L'azienda è consapevole del suo ruolo nel sostenere iniziative che favoriscano l'inclusività e l'accesso a opportunità di crescita per i più vulnerabili, sia attraverso la formazione, sia attraverso il sostegno a cause sociali e culturali.

Accanto alla formazione, Trucillo si è impegnata in progetti culturali e sociali che favoriscono il benessere della comunità.

Festival della letteratura di Salerno

L'azienda è stata sostenitrice del **Festival della Letteratura di Salerno**, un evento che promuove modelli imprenditoriali di successo e l'eccellenza del territorio. Fausta Colosimo, Head of International Markets di Trucillo, ha partecipato come ospite all'incontro "Donne e Impresa" durante il festival, raccontando la propria esperienza e l'importanza della presenza femminile nelle aziende. Questo incontro ha messo in luce sette storie di imprenditrici che hanno influenzato profondamente il panorama aziendale e lavorativo.

Manifestazione Buonissimi

L'organizzazione supporta eventi benefici a sostegno alla ricerca. Un esempio è la manifestazione **"Buonissimi"**, tenutasi a Vietri sul Mare, dove Caffè Trucillo, ha offerto il suo contributo alla raccolta di fondi per la Fondazione Giuseppe Marinelli e per il neuroblastoma. Parte dei proventi sono stati destinati a Chances, un progetto che aiuta i bambini affetti da tumori, portando avanti la

ricerca sul trattamento del cancro pediatrico.

Collaborazione Liceo-Savastano-Save The Woman

La collaborazione con il **Liceo Artistico Sabatini-Menna di Salerno**, i cui studenti – guidati dall'artista salernitano **Giovanni Savastano** – hanno realizzato le decorazioni di una linea di tazzine dedicate al tema della violenza sulle donne. Il ricavato della vendita delle tazzine viene devoluto all'associazione **Save The Woman** e alla Fondazione Comunità Salernitana. La collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio si esprime anche attraverso la disponibilità a frequenti visite guidate da parte di studenti di Istituti Alberghieri o di enti universitari.

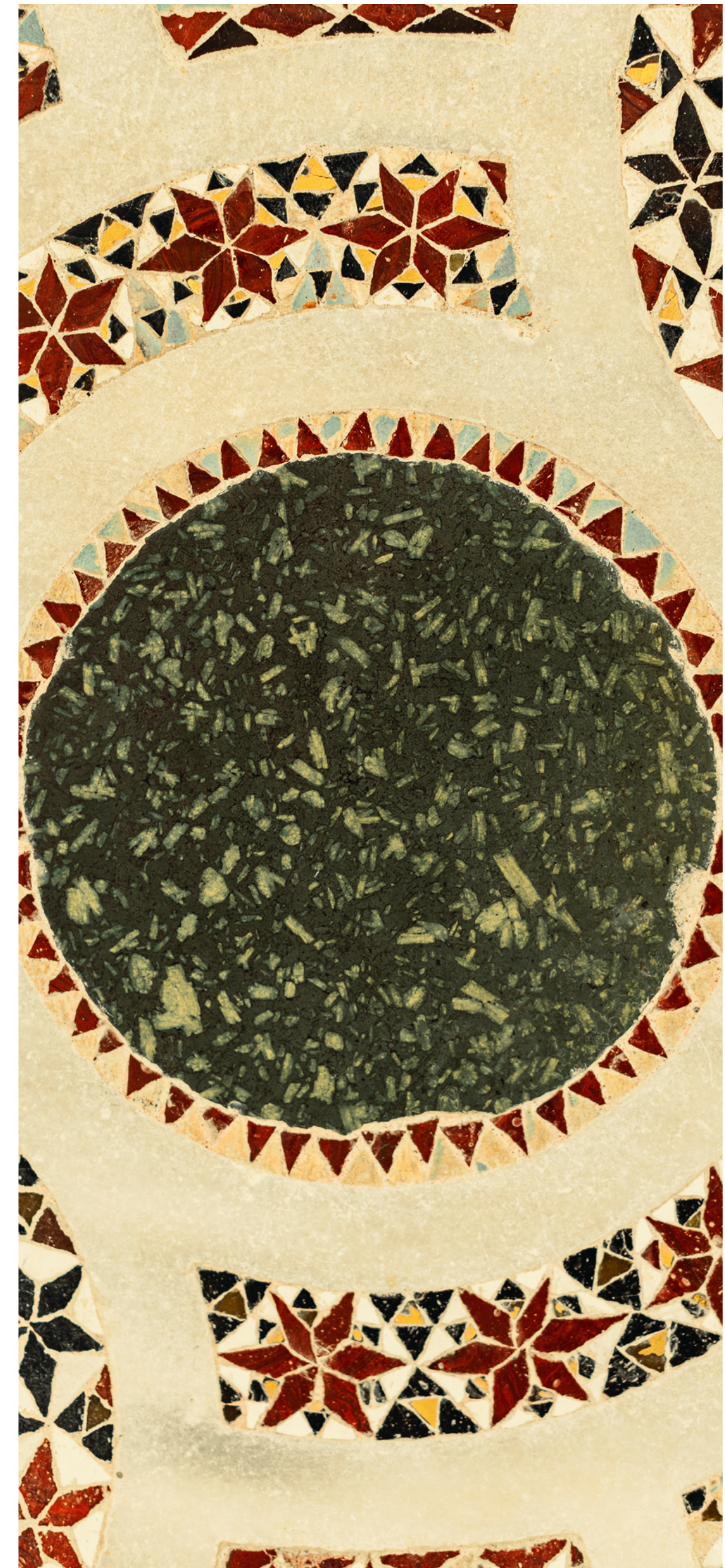
Progetto "Estatico" per la promozione dell'artigianato locale

Il sostegno e la promozione dell'artigianato artistico del territorio, sia attraverso la scelta di opere installate negli spazi della sede aziendale, come i corni maiolicati della Fornace Falcone, sia attraverso la creazione di speciali linee di prodotti, come l'involucro esterno dei barattoli della linea **"Estatico"**, realizzato da sarti del territorio.

Road to Social Change

In continuità con le collaborazioni attivate sul territorio, Caffè Trucillo ha preso parte anche al programma **"Road to Social Change"** promosso da UniCredit, iniziativa finalizzata alla diffusione di modelli imprenditoriali orientati all'integrazione tra performance economica e impatto sociale. All'interno di questo percorso, l'azienda è stata coinvolta in qualità di realtà testimonial, contribuendo alla condivisione della propria esperienza in materia di sostenibilità integrata. In particolare,

Antonia Trucillo è intervenuta come relatrice nei talk organizzati nell'ambito universitario, portando il contributo dell'impresa sul tema dell'evoluzione dei modelli di business verso una maggiore responsabilità sociale. L'iniziativa si inserisce in un contesto più ampio volto alla formazione dei cosiddetti Social Change Manager, figure professionali chiamate a promuovere, all'interno delle organizzazioni, un approccio capace di coniugare solidità economica e generazione di valore sociale.



4.10. Sicurezza dei prodotti

La sicurezza dei prodotti è un pilastro fondamentale del processo produttivo di Trucillo. Garantire la qualità e la salubrità del caffè che arriva ai consumatori è un impegno costante, che passa attraverso rigorosi controlli e l'applicazione delle migliori pratiche in materia di sicurezza alimentare. Trucillo si avvale di certificazioni internazionali e di un sistema di gestione integrato, che garantisce il rispetto degli standard di qualità e sicurezza lungo tutta la filiera, dalla selezione della materia prima al confezionamento finale.

Nel 2025, l'azienda ha mantenuto il rispetto delle normative in materia di sicurezza alimentare attraverso il conseguimento e il mantenimento delle seguenti certificazioni:

- Certificazione di prodotto a marchio "Espresso Italiano" (Istituto Espresso Italiano) – riconoscimento della conformità del prodotto agli standard qualitativi, organolettici e sensoriali definiti dall'Istituto Espresso Italiano. La certificazione garantisce il rispetto di parametri tecnici verificabili lungo l'intero processo, dalla miscela alla tazzina, assicurando al consumatore una qualità costante e misurabile.
- BRC (British Retail Consortium) – per la gestione della sicurezza alimentare, che assicura il rispetto degli standard internazionali nella produzione e nella gestione del caffè.
- Certificazione Organic – che certifica la produzione biologica, assicurando che il caffè non contenga sostanze chimiche non autorizzate e rispetti gli standard internazionali di sostenibilità.

- PCQI (Preventive Controls Qualified Individual) – che riguarda lo sviluppo e l'implementazione del Food Safety Plan, garantendo la prevenzione dei rischi alimentari lungo tutta la filiera.

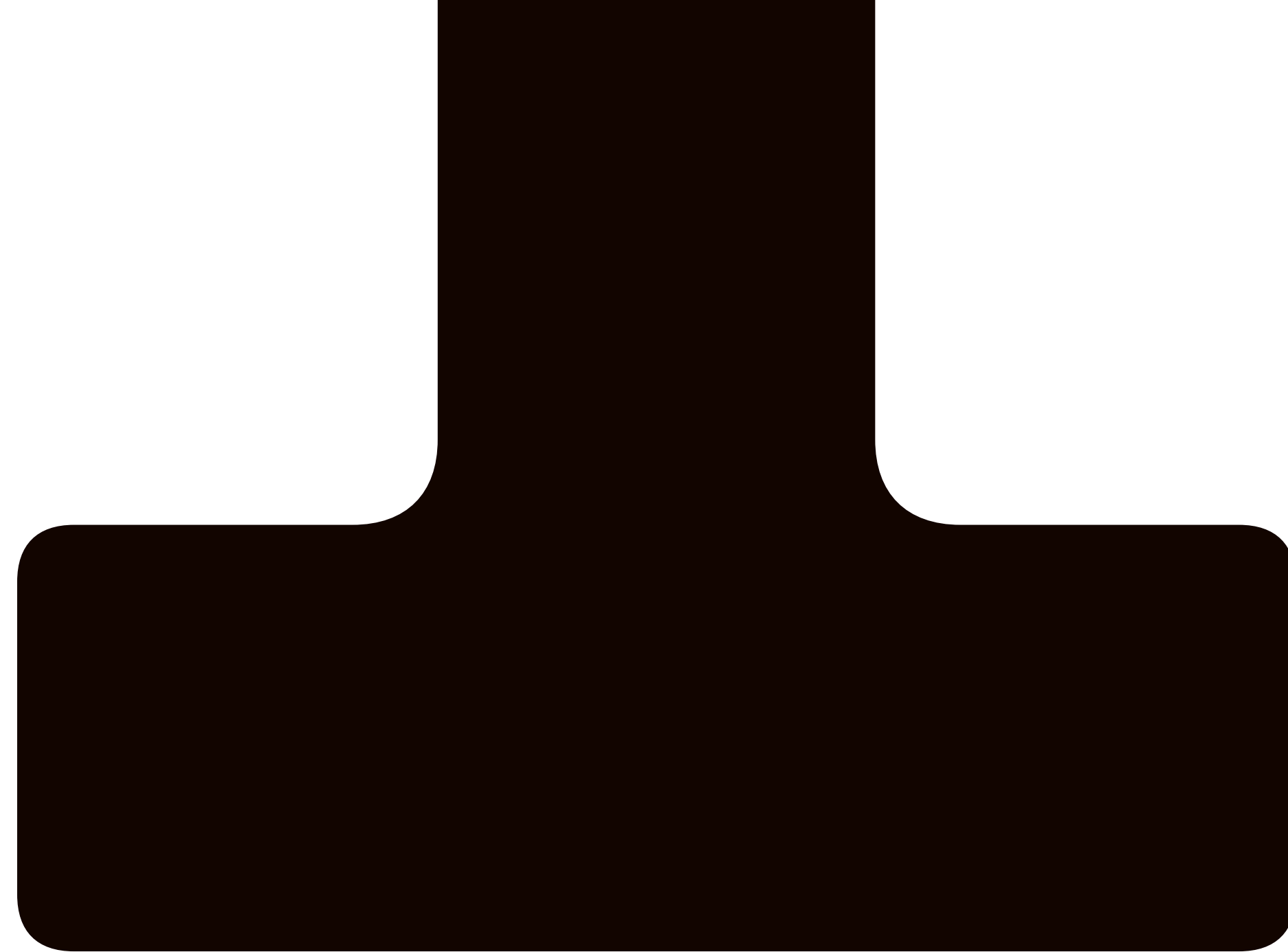
Trucillo garantisce così che ogni lotto di caffè sia tracciabile, sicuro e conforme agli standard di qualità richiesti, rispondendo alle aspettative di salute e benessere dei consumatori.

In un'ottica di miglioramento continuo e di ampliamento dei presidi a tutela della qualità e della sicurezza del prodotto, Trucillo ha avviato un percorso finalizzato all'ottenimento di ulteriori certificazioni. In particolare, tra gli obiettivi per il 2026 rientra il conseguimento della certificazione Rainforest Alliance, che promuove pratiche agricole sostenibili, la tutela degli ecosistemi e il rispetto dei diritti dei lavoratori lungo la filiera. L'introduzione di tale certificazione consentirebbe di rafforzare ulteriormente il presidio sugli aspetti ambientali e sociali della filiera, nonché di ampliare l'accessibilità del prodotto a mercati e contesti di consumo diversificati.



5. Trucillo per l'ambiente





**“Il caffè ha il sapore del sogno,
della luce, della possibilità.”**

Fabrizio Caramagna

Per Caffè Trucillo la sostenibilità ambientale è una dimensione strutturale del fare impresa, che orienta le scelte produttive, l'innovazione e la gestione quotidiana dei processi. Come nella tostatura di un buon caffè, anche il rapporto con l'ambiente richiede equilibrio tra energia e rendimento, tra qualità e impatto, tra ciò che è immediatamente percepibile e ciò che attraversa l'intera filiera, in un settore – quello della torrefazione – caratterizzato da processi complessi ed energivori e da una catena del valore strettamente connessa agli ecosistemi dei Paesi di origine delle materie prime.



5.1. Sostenibilità ambientale

Trucillo riconosce la propria responsabilità nel monitorare e ridurre gli impatti ambientali diretti delle proprie attività, adottando soluzioni tecniche e organizzative coerenti con la propria identità industriale e con le dimensioni dell'azienda.

Nel tempo, l'impresa ha intrapreso un percorso graduale di miglioramento delle performance ambientali, intervenendo in particolare sull'efficienza energetica, sull'autoproduzione da fonti rinnovabili, sulla gestione dei rifiuti e sulla valorizzazione degli scarti di lavorazione e sull'implementazione di impianti e macchinari a basso consumo energetico e di ultima generazione. Un percorso che non nasce da meri obblighi normativi, ma da una visione che integra la sostenibilità nella qualità complessiva del prodotto e dei processi.

In coerenza con lo standard VSME – Modulo Base, il presente capitolo restituisce una fotografia delle principali dimensioni ambientali connesse alle attività svolte nel corso del 2025, con l'obiettivo di rendere le informazioni leggibili, rafforzare la trasparenza e porre le basi per un percorso strutturato di miglioramento continuo.

5.2. Energia, consumi ed efficienza

L'attività di Trucillo comporta un utilizzo significativo di energia, legato principalmente ai processi di tostatura, alle attività produttive e alla gestione dello stabilimento. L'azienda monitora in modo strutturato i propri consumi energetici, distinguendo tra energia elettrica acquistata, energia autoprodotta da fonti rinnovabili e consumi di gas destinati al processo produttivo.

Nel corso del 2025, Trucillo ha proseguito nel percorso di integrazione delle fonti rinnovabili all'interno del proprio mix energetico, valorizzando l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico installato presso lo stabilimento e riducendo, per quanto possibile, il ricorso a fonti esterne. Questo approccio si inserisce in una strategia graduale di miglioramento dell'efficienza e di riduzione degli impatti ambientali diretti.

5.2.1. Consumi e produzione di energia

La tabella seguente riporta i principali indicatori energetici, con riferimento ai consumi complessivi e alla produzione di energia nel periodo di rendicontazione.

Tipo di energia	Consumo
Energia elettrica consumata	240,387 MWh
Energia elettrica acquistata	105,671 MWh
Energia rinnovabile prodotta	259,862 MWh
Energia rinnovabile autoconsumata	134,716 MWh
Energia rinnovabile ceduta in rete	125,146 MWh
Gas consumato	23.026,00 m3

L'energia rinnovabile prodotta dall'impianto fotovoltaico installato presso lo stabilimento contribuisce in modo significativo alla copertura del fabbisogno elettrico aziendale. Una quota dell'energia generata viene autoconsumata durante le attività produttive, mentre l'energia eccedente, in particolare nei periodi di ridotta o assente operatività dello stabilimento, viene immessa nella rete elettrica.

Questa configurazione operativa consente a Trucillo di ridurre il ricorso all'energia elettrica acquistata da fonti esterne e di contenere la dipendenza complessiva da fonti energetiche di origine fossile, valorizzando al contempo la produzione da fonte rinnovabile anche a beneficio del sistema elettrico locale.

Il gas è utilizzato prevalentemente nei processi di tostatura e rappresenta una componente essenziale del fabbisogno energetico legato alla produzione. Il suo impiego è oggetto di monitoraggio continuo, con l'obiettivo di garantire l'efficienza dei processi produttivi e la stabilità delle caratteristiche qualitative del prodotto, in coerenza con le esigenze industriali e con l'attenzione agli impatti ambientali diretti.

5.2.2. Consumi legati alla mobilità aziendale

Accanto ai consumi energetici connessi allo stabilimento produttivo, una quota dei consumi complessivi di energia è riconducibile alla mobilità aziendale, legata alle attività commerciali, logistiche e di servizio.

- Parco veicoli aziendale composto da 20 veicoli
- Prevalenza di veicoli Euro 6, con presenza di mezzi ibridi ed elettrici

- Percorrenza complessiva annua del parco veicoli: 390.019 km
- Chilometraggio medio annuo per veicolo: 19.501 km
- Chilometraggio medio annuo per collaboratore: 17.728 km

La composizione del parco mezzi riflette un percorso di progressivo rinnovamento verso soluzioni a minore intensità energetica, coerente con le esigenze operative dell'azienda e con l'attenzione agli impatti ambientali diretti. L'analisi dei dati consente inoltre di leggere la mobilità aziendale in relazione sia all'utilizzo dei singoli veicoli sia alla struttura organizzativa complessiva, fornendo una base informativa utile per eventuali azioni di miglioramento.

5.3. Emissioni di gas a effetto serra (GHG)

In coerenza con lo standard VSME – Modulo Base, Trucillo ha avviato la quantificazione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) con riferimento alle emissioni dirette (Scope 1) e alle emissioni indirette derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata (Scope 2). La rendicontazione si basa sull'approccio definito dal Greenhouse Gas Protocol.

Tipologie di emissioni	Anno 2025 [t CO2eq]
SCOPE 1 - emissioni dirette	104,96
SCOPE 2 - emissioni indirette	25,83
TOTALE	130,79

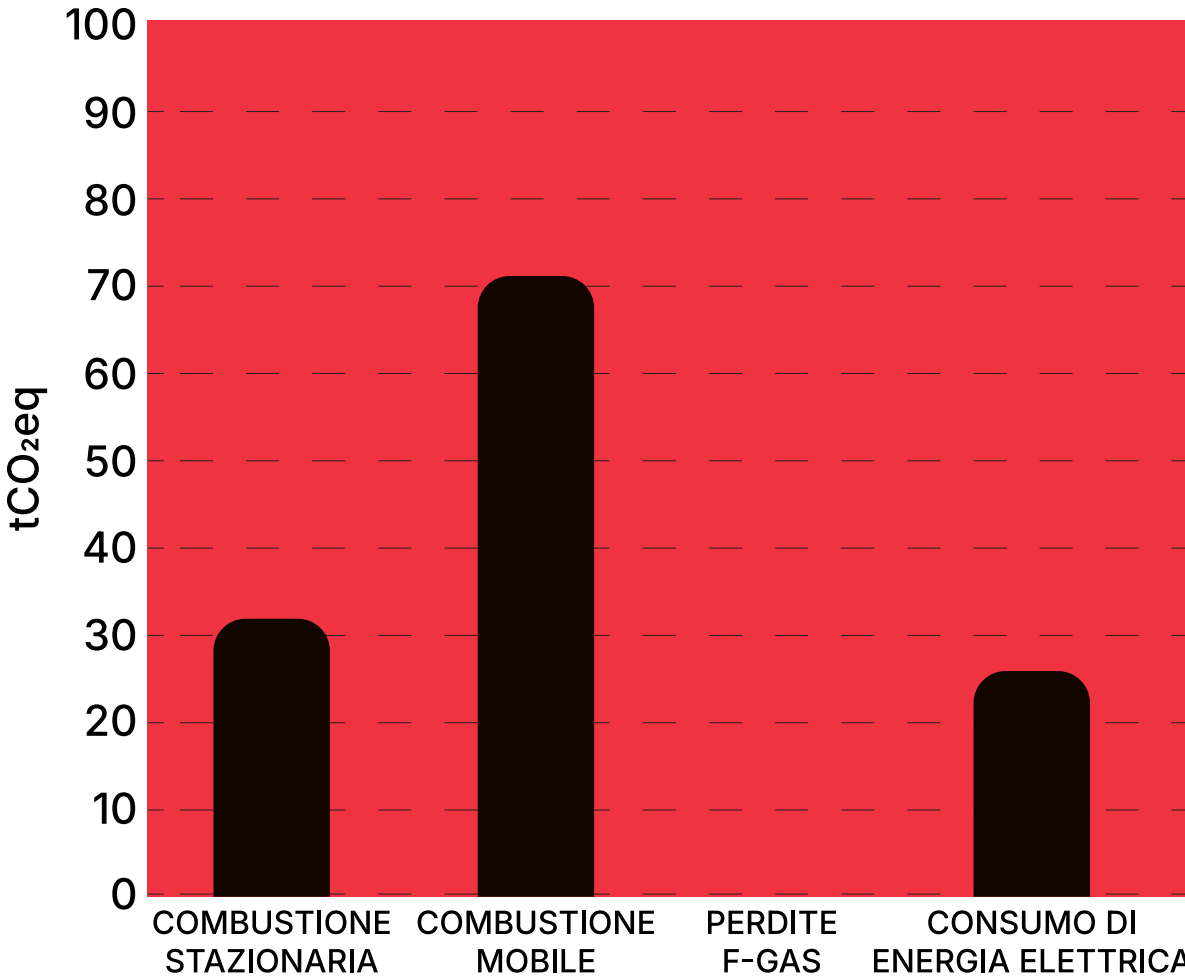
Le emissioni di Scope 1 rappresentano la quota prevalente delle emissioni complessive, pari a 82,13% del totale.

Esse derivano principalmente da due tipologie di attività:

- Combustione stazionaria, legata all'utilizzo di GPL nei processi produttivi, che ha generato 32,91 tCO₂eq, pari al 25,75% delle emissioni complessive;
- Combustione mobile, associata all'utilizzo del parco veicoli aziendale, che ha generato 72,05 tCO₂eq, pari al 56,38% delle emissioni complessive.

Nel periodo di rendicontazione non sono state rilevate emissioni riconducibili a perdite di gas refrigeranti (F-GAS), a conferma dell'efficacia delle attività di gestione e manutenzione degli impianti.

Per quanto riguarda le emissioni indirette di Scope 2, associate al consumo di energia elettrica acquistata, queste rappresentano il 17,87% delle emissioni complessive. Il valore riflette il mix energetico dell'energia prelevata dalla rete ed è parzialmente mitigato dal contributo dell'impianto fotovoltaico, che concorre alla copertura del fabbisogno elettrico aziendale, riducendo il ricorso a fonti esterne.



5.3.1. Indicatori di intensità carbonica

Per favorire una lettura evolutiva e comparabile delle performance ambientali nel tempo, Trucillo ha previsto di affiancare progressivamente ai dati assoluti alcuni indicatori di intensità carbonica. Questi indicatori permettono di rapportare le emissioni alle dimensioni operative dell’azienda e costituiscono uno strum strumento a supporto del monitoraggio delle performance e del percorso di miglioramento continuo. Nella tabella seguente, gli indicatori sono calcolati considerando la somma delle emissioni di **Scope 1** e **Scope 2**.

Indicatori di efficienza climatica	Formula	2025
Intensità carbonica per fatturato	tCO ₂ eq/ mln € di fatturato	13,15
Intensità carbonica per veicolo	kg CO ₂ eq/ km totali	0,33
Intensità carbonica per addetto	tCO ₂ eq/ addetto	5,94

5.4. Inquinamento dell’aria, dell’acqua e del suolo

Trucillo monitora gli impatti ambientali connessi alle proprie attività produttive, con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera e alla possibile presenza di scarichi idrici o immissioni nel suolo.

Le emissioni in atmosfera sono riconducibili principalmente alle fasi di tostatura del caffè e alle attività ausiliarie connesse al raffreddamento, alla movimentazione e alla pulizia delle materie prime. Tali emissioni

sono convogliate e gestite attraverso specifici sistemi autorizzati, nel rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nell’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).

Nel corso del 2025, le principali tipologie di inquinanti emessi in atmosfera hanno riguardato le polveri totali, gli ossidi di azoto (NOx), i composti organici volatili (SOV) e gli ossidi di zolfo (SOx).

I relativi quantitativi annui sono riportati nella tabella seguente, a supporto di una lettura trasparente e comparabile delle emissioni associate alle attività aziendali.

Inquinante	Emissioni annue (kg)	Mezzo di rilascio
Polveri totali	21,87	Aria
Ossidi di azoto (NOx)	8,19	Aria
Composti organici volatili (SOV)	1,92	Aria
Ossidi di zolfo (SOx)	11,26	Aria

L’azienda adotta una gestione orientata al controllo e alla prevenzione degli impatti ambientali, assicurando il rispetto dei limiti autorizzativi e il monitoraggio periodico delle emissioni. Le attività di manutenzione degli impianti e dei sistemi di abbattimento contribuiscono a mantenere sotto controllo i livelli emissivi e a garantire nel tempo la conformità alla normativa vigente.

Le attività di Trucillo non comportano scarichi idrici industriali né immissioni dirette di sostanze inquinanti nel suolo. I processi produttivi non prevedono l’utilizzo di acqua nelle fasi di tostatura e raffreddamento del caffè, e nelle operazioni di pulizia e sanificazione degli impianti evitando così la generazione di reflui industriali.

L’assenza di scarichi idrici e di immissioni nel suolo consente di limitare in modo significativo i potenziali impatti ambientali indiretti associati alle attività produttive, rafforzando un modello operativo improntato alla prevenzione e alla tutela delle risorse ambientali.

5.5. Biodiversità e occupazione del suolo

Trucillo svolge le proprie attività all’interno di un sito produttivo localizzato in un’area a destinazione industriale. In coerenza con lo standard VSME – Modulo Base, l’azienda ha verificato la localizzazione dei propri siti rispetto ad aree sensibili dal punto di vista della biodiversità, facendo riferimento ai principali database europei e internazionali riconosciuti, tra cui il **Sistema Europeo Natura 2000**.

Sede principale
Via Cappello Vecchio, 4, 84131 Salerno (SA)

Superficie totale [ha]
0,793

Superficie impermealizzata [ha]
0,756

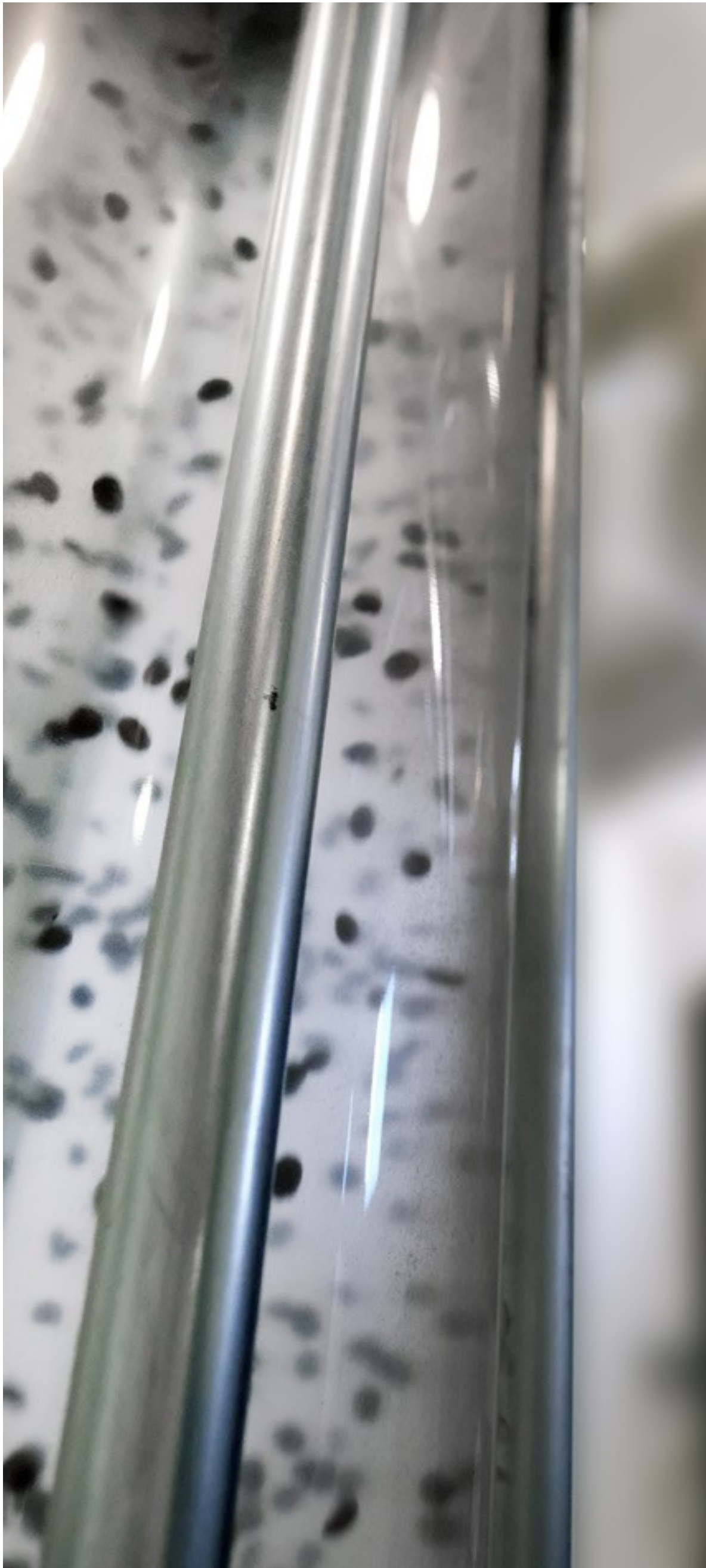
Superficie verde/permeabile [ha]
0,0353

Contesto ambientale
Zona industriale urbana con aree verdi perimetrali e parcheggio

Sulla base delle verifiche effettuate, il sito produttivo di Caffè Trucillo non risulta localizzato all’interno di aree protette o di aree ad alta sensibilità per la biodiversità. In relazione a tale contesto territoriale, non emergono impatti diretti significativi sulla biodiversità riconducibili alle attività svolte.

Il tema assume quindi una rilevanza prevalentemente indiretta, in particolare con riferimento alla filiera di approvvigionamento del caffè e ai contesti di origine della materia prima. Tali aspetti, pur non rientrando nel perimetro diretto del presente capitolo, sono riconosciuti come ambiti di attenzione nell’ambito di una visione più ampia e sistemica della sostenibilità ambientale.





5.6. Gestione e consumo della risorsa idrica

Trucillo gestisce la risorsa idrica attraverso scelte tecnologiche e organizzative orientate al contenimento dei consumi. Tale impostazione assume particolare rilevanza in relazione al contesto territoriale in cui opera lo stabilimento.

Secondo il Water Risk Atlas – Aqueduct del World Resources Institute, il territorio di riferimento rientra in un’area caratterizzata da un livello di stress idrico alto o estremamente alto. Questo elemento di contesto è considerato nell’impostazione delle pratiche di gestione dell’acqua adottate dall’azienda, anche alla luce del quadro nazionale, che negli ultimi trent’anni ha registrato una riduzione stimata di circa il 13% delle risorse idriche disponibili.

- Totale prelievo idrico complessivo nel 2025: **1.406 m³**
- Prelievo per servizi igienici: **720m³**
- Prelievo per cura e manutenzione del verde aziendale: **686 m³**
- Prelievo per processi di produzione: **0 m³**

Nel corso del 2025, il consumo idrico è interamente destinato a usi civili e di servizio (servizi igienici, pulizia e utilizzi accessori) oltre che alla cura del verde.

I processi produttivi aziendali non prevedono l’impiego di acqua nelle fasi di tostatura e raffreddamento del caffè, che avvengono tramite sistemi ad aria, e non generano reflui industriali. Di conseguenza, l’**intensità idrica diretta di processo** – intesa come volume di acqua utilizzato per tonnellata di prodotto finito – risulta pari a **0 m³/t**. A titolo comparativo, la letteratura tecnica europea

(European Commission, BAT Reference Document for the Food, Drink and Milk Industries – FDM BREF) riporta per impianti di torrefazione un uso idrico nei sistemi di raffreddamento o di abbattimento pari a valori medi compresi tra 1,5 e 2,5 m³ per tonnellata di caffè tostato. Pertanto, la configurazione impiantistica adottata da Trucillo consente di eliminare il consumo idrico diretto nel processo produttivo, riducendo in modo significativo la pressione sulla risorsa idrica rispetto a configurazioni industriali comparabili.

L’approvvigionamento idrico avviene esclusivamente tramite la rete idrica comunale; non sono effettuati prelievi diretti da corpi idrici superficiali o sotterranei. Le acque reflue generate derivano unicamente da usi civili e sono gestite nel rispetto della normativa vigente.

Voce	Unità di misura	Valore 2025	Note
Consumo totale di acqua	m³	1406	Utilizzi civili e di servizi
Prelievi da aree a stress idrico	m³	0	Nessun prelievo diretto
Fonte di approvvigionamento	-	Rete idrica comunale	Nessun pozzo/corpo idrico
Scarichi idrici industriali	-	Assenti	Solo reflui civili

5.7. Economia circolare e gestione dei rifiuti

L’integrazione di pratiche di economia circolare nei processi produttivi rappresenta un ulteriore elemento strutturale dell’approccio alla sostenibilità ambientale di Trucillo. La riduzione dell’impiego di nuove risorse e il contenimento dei rifiuti destinati allo smaltimento contribuiscono in modo concreto alla sostenibilità delle attività di torrefazione, in coerenza con le caratteristiche del processo produttivo e con il contesto territoriale di riferimento.

5.7.1. Gestione dei rifiuti

I rifiuti derivanti dalle attività produttive e di supporto sono gestiti attraverso procedure controllate, registrati secondo le prassi normative vigenti e affidati a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento. L’azienda distingue tra rifiuti pericolosi e non pericolosi e presta particolare attenzione alle frazioni avviabili a recupero.

Tipologia di rifiuto	Quantità (kg)	Scenario prevalente
Rifiuti pericolosi (es. toner)	7	Trattamento specializzato/recupero componenti
Rifiuti non pericolosi (es. carta e cartone, plastica, imballaggi compositi)	12,120	Recupero di materia/riciclo

5.7.2. Economia circolare

La valorizzazione della silverskin rappresenta uno dei progetti più significativi di economia circolare sviluppati da Trucillo, poiché unisce innovazione di processo, qualità della materia prima e collaborazione con il territorio. La silverskin è la sottile pellicola che riveste il chicco di caffè crudo e che si separa naturalmente durante la tostatura. Nella maggior parte dei casi è considerata uno scarto da smaltire seguendo l’iter applicato alla gestione dei rifiuti speciali non pericolosi; nel caso di Trucillo, diventa invece un sottoprodotto ad alto valore.

Questa possibilità è strettamente legata alla qualità intrinseca del caffè e alle modalità di lavorazione adottate: i chicchi non sono sottoposti a trattamenti chimici o con acqua né a processi termici aggressivi, condizione indispensabile per preservare la purezza della silverskin e la quantità di acqua libera limitante per una crescita microbiologica indesiderata. Proprio perché si tratta del rivestimento esterno del chicco, la silverskin è infatti un indicatore diretto della qualità del caffè: solo una materia prima “pulita” e di livello elevato consente il recupero e l’impiego del sottoprodotto in applicazioni regolamentate e ad alto standard.

Da Agosto 2021 Trucillo ha strutturato un processo dedicato di recupero: la silverskin viene aspirata durante la tostatura, separata e compattata, trasformandosi in un sottoprodotto stabile e gestibile. Circa 11 tonnellate all’anno vengono conferite a Agriges, azienda campana specializzata in fertilizzanti e ammendanti, che la utilizza come ingrediente per la produzione di

ammendante organico consentito in agricoltura biologica. La prossimità geografica tra le due realtà consente inoltre di ridurre gli impatti ambientali legati al trasporto, rafforzando anche la dimensione territoriale del progetto.

La silverskin Trucillo è sottoposta a controlli analitici rigorosi, che ne verificano l’assenza di metalli pesanti, pesticidi e di altri contaminanti oltre alla purezza microbiologica. I risultati hanno confermato valori ampiamente al di sotto dei limiti normativi e, in alcuni casi, l’assenza totale di sostanze critiche. Questo rende il sottoprodotto idoneo a usi agronomici qualificati e dimostra come solo una filiera orientata alla qualità consenta reali pratiche di circolarità. Ogni tonnellata di silverskin contribuisce alla produzione di circa 50 tonnellate di ammendante, migliorando la fertilità dei suoli e riducendo in modo significativo i rifiuti destinati allo smaltimento, con una riduzione stimata dei relativi costi fino al 75%.

Parallelamente, Trucillo è impegnata nello sviluppo di ulteriori applicazioni per il riutilizzo della silverskin, attraverso un’intensa attività di ricerca, sperimentazione e innovazione tecnologica. Sono attive collaborazioni con aziende del territorio campano ed enti di ricerca nazionali, finalizzate a individuare soluzioni sostenibili e ad alto valore aggiunto per il recupero di questo sottoprodotto. Tali iniziative confermano la volontà dell’azienda di esplorare nuove traiettorie di valorizzazione, coniugando innovazione e responsabilità ambientale. Il tutto avviene nel rispetto di elevati standard di sicurezza, qualità e conformità normativa, mantenendo

al contempo un forte legame con il territorio e promuovendo modelli di economia circolare orientati alla riduzione degli impatti ambientali e alla valorizzazione delle risorse locali.

Il progetto silverskin dimostra come l’economia circolare, per Trucillo, sia un esito naturale di un sistema produttivo fondato sulla qualità, sulla conoscenza del processo e sulla responsabilità verso il territorio. Una circolarità che nasce dal chicco e ritorna alla terra, chiudendo il ciclo in modo concreto e misurabile.

Un’ulteriore pratica di economia circolare riguarda la gestione dei sacchi di iuta utilizzati per il trasporto del caffè crudo. Le procedure aziendali prevedono che i sacchi vengano scuciti e non tagliati al momento del ricevimento, al fine di garantirne la riutilizzabilità. I sacchi vengono successivamente donati ad aziende agricole del territorio e ad altre attività connesse al settore agronomico, dove sono utilizzati prevalentemente per la pacciamatura o per la raccolta di carciofi e frutta a guscio. La pratica della pacciamatura contribuisce a ridurre l’erosione e l’impoverimento del suolo, a limitare la crescita di piante infestanti e a prolungare il ciclo di vita del materiale, riducendo al contempo la produzione di rifiuti.

Materiale	Quantità (kg)	Destinazione
Sacchi di iuta	10.520	Riutilizzo
Silverskin	10.690	Recupero

Grazie a queste pratiche di gestione circolare dei sottoprodotti, oggi l’azienda produce circa **21.000 kg di rifiuti in meno.**



5.7.3. Ecodesign: progettare per il futuro

Il tema dell’ecodesign è affrontato in continuità con quello dell’economia circolare, nella consapevolezza che le soluzioni di circolarità non sono esiti casuali, ma il risultato di scelte progettuali che riguardano prodotti, processi e modalità operative. Progettare tenendo conto degli impatti ambientali significa infatti creare le condizioni affinché materiali, risorse e sottoprodotti possano essere gestiti in modo più efficiente lungo l’intero ciclo di vita, con ricadute anche per il territorio.

In questa prospettiva, Trucillo adotta i principi dell’ecodesign, inteso come integrazione progressiva di considerazioni ambientali nelle scelte di progettazione del prodotto, del packaging e nell’organizzazione delle attività aziendali. Tale impostazione non corrisponde a un’applicazione formale e sistematica dell’ecodesign in senso normativo, ma si sviluppa come un percorso evolutivo orientato alla riduzione degli impatti ambientali laddove tecnicamente e operativamente possibile, in coerenza con le caratteristiche dell’impresa e del settore di riferimento.

In particolare, tutti i barattoli in alluminio utilizzati dall’azienda sono 100% riciclabili. La scelta di questo materiale consente il recupero completo del contenitore a fine vita, in coerenza con i principi di economia circolare e con il quadro normativo europeo in materia di imballaggi. I barattoli sono inoltre dotati di una valvola proteggi-aroma, progettata per consentire la fuoriuscita dei gas sprigionati dal caffè dopo la tostatura e, al contempo, impedire l’ingresso dell’ossigeno.

Questa soluzione contribuisce a preservare la qualità del prodotto e a ridurre il rischio di sprechi alimentari, favorendo l’estensione della vita utile del caffè. Le caratteristiche costruttive del contenitore, inclusi gli elementi di sicurezza come il bordo antitaglio, ne facilitano l’utilizzo e ne rendono possibile, ove applicabile, un riuso domestico.

All’interno di questo quadro si inserisce la linea Estatico, che incorpora elementi coerenti con tale impostazione progettuale. La linea comprende una selezione di caffè in grani mono-origine provenienti da Honduras, Brasile e Guatemala e nasce dal viaggio, dall’incontro diretto con i produttori, valorizzando le specificità culturali e ambientali dei Paesi di origine. L’etichetta che veste i barattoli Estatico è realizzata in tessuto prodotto da artigiani del territorio, una scelta che combina attenzione alla qualità estetica con la valorizzazione delle competenze locali. Il caffè è considerato una “materia viva”, risultato di un equilibrio complesso tra ambiente naturale, lavoro umano e conoscenze artigianali; questa visione privilegia la tracciabilità e il rapporto diretto con i caficultores, contribuendo indirettamente alla tutela della biodiversità nei Paesi di origine.

Accanto alle scelte legate al prodotto e al packaging, l’azienda applica principi ispirati all’ecodesign anche nella gestione degli spazi e delle attività interne. In particolare, l’oggettistica monouso è stata progressivamente sostituita con materiali biodegradabili o compostabili, eliminando l’utilizzo di plastica monouso. Per l’erogazione dell’acqua potabile sono stati installati erogatori interni, favorendo l’uso di borracce

riutilizzabili da parte dei collaboratori e riducendo il consumo di bottiglie in plastica.

Nel complesso, l’approccio all’ecodesign si configura come un percorso graduale e consapevole, che distingue in modo chiaro le scelte progettuali riconducibili ai principi della progettazione ecocompatibile da altri elementi di valore culturale e qualitativo. Questa impostazione consente di evitare semplificazioni o sovra-interpretazioni, mantenendo elevati livelli di trasparenza e coerenza nella rendicontazione delle pratiche di sostenibilità ambientale.





APPENDICE

Tabelle riepilogative
KPI standard VSME



Riferimento Modulo base VSME – Sezioni B1, B2			
Indicatore	Unità di misura	Anno 2025	Commento / Fonte
Forma giuridica	–	S.P.A. Società Benefit	Visura camerale
Codice NACE / ATECO	–	10.83	Visura camerale
Modulo applicato	–	VSME – Modulo Base	Standard di rendicontazione volontaria
Perimetro rendicontazione	–	Cesare Trucillo S.P.A. Società Benefit	Perimetro aziendale
Periodo di riferimento	–	01/01–31/12/2025	Anno solare
Fatturato	€	9.947.483	Bilancio d’esercizio 2025
Addetti (al 31/12)	n.	22	Registro del personale
Sedi operative	n.	1	Sede legale e operativa – Via Cappello Vecchio 4, 84131 Salerno (SA)
Certificazioni in essere	–	7	ISO 9001, Istituto Espresso Italiano, FSPCA/PCQI, Organic, BRCGS, Kosher, AEO.
Rating in essere	–	-	Non applicabile
Dichiarazione informazioni sensibili	–	Nessuna omissione	Conforme al principio di trasparenza VSME
Politiche ambientali formalizzate	sì/no	Sì	Principi ambientali integrati nel modello di business e nelle politiche aziendali
Politiche di responsabilità sociale	sì/no	Sì	Politica aziendale
Obiettivi futuri dichiarati	n.	Piano strategico di sostenibilità	Obiettivi ESG definiti nel bilancio

Riferimento Modulo base VSME – Sezione B3: energia ed emissioni gas serra			
Indicatore	Unità di misura	Anno 2025	Commento / Fonte
Energia elettrica totale consumata	MWh	240,387	Consumi legati alla sede operativa
Energia autoprodotta (fotovoltaico)	MWh	259,862	Parte dell’energia prodotta e non autoconsumata viene ceduta alla rete
Energia prelevata da rete	MWh	restante fabbisogno	Energia dichiarata da mix nazionale
Consumo energetico normalizzato	MWh/addetto	10,91	Calcolo su personale complessivo di personale dipendente
Scope 1	tCO ₂ eq	104,96	Inventario emissioni GHG aziendale
Scope 2	tCO ₂ eq	25,83	Emissioni da energia elettrica acquistata
Intensità carbonica	tCO ₂ eq/mln €	13,15	-
Riferimento Modulo base VSME – Sezione B4: inquinamento aria, acqua e suolo			
Attività con emissioni dirette rilevanti	-	-	Emissioni in atm soggette a normativa ambientale vigente e alle prescrizioni contenute nell’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).
Emissioni industriali	-	Non applicabile	-
Riferimento Modulo base VSME – Sezione B5: biodiversità			
Numero di siti operativi	n.	1	Sede legale e operativa – via Cappello Vecchio 4 - 84131 Salerno (SA)
Superficie totale aziendale	ha	0,793	Dati da planimetrie
Superficie impermeabilizzata	ha	0,756	Edifici e superfici pavimentate
Superficie verde / permeabile	ha	0,0353	Area verde del sito
Presenza in aree protette	–	Nessuna	Siti localizzati in area urbanizzata

Riferimento Modulo base VSME – Sezione B6: acqua			
Indicatore	Unità di misura	Anno 2025	Commento / Fonte
Consumo totale acqua	m³	1.406	Utilizzi civili e di servizio
Prelievi da aree a stress idrico	m³	0	Nessun prelievo diretto
Fonte di approvvigionamento	–	Rete idrica comunale	Contatore acquedotto
Scarichi idrici industriali	–	Assenti	Solo reflui civili
Riferimento Modulo base VSME – Sezione B7: uso delle risorse ed economia circolare			
Produzione totale rifiuti	kg	12.127	Raccolta differenziata
Rifiuti pericolosi	kg	7	Es. toner
Rifiuti non pericolosi	kg	12.120	Es. carta e cartone, plastica, imballaggi compositi
Materiali riutilizzati e recuperati	kg	21.210	Sacchi di iuta e silverskin
Riferimento Modulo base VSME – Sezione B8: forza lavoro – caratteristiche generali			
Totale dipendenti	n.	22	Al 31/12/2025
% uomini	%	64	Distribuzione di genere
% donne	%	36	Distribuzione di genere
Contratti a tempo indeterminato	%	95	Stabilità occupazionale
Turnover complessivo	%	-	Organico <50 dipendenti, quindi non c'è obbligo di comunicare questo dato
Eventi di discriminazione segnalati	n.	0	Nessun evento rilevato

Riferimento Modulo base VSME – Sezione B9: Salute e sicurezza			
Indicatore	Unità di misura	Anno 2025	Commento / Fonte
Infortuni totali	n.	0	Monitoraggio interno
Infortuni gravi	n.	0	Monitoraggio interno
Decessi sul lavoro	n.	0	-
Tasso di infortuni	%	0	-
Riferimento Modulo base VSME – Sezione B10: Retribuzione e formazione			
Retribuzione pari o superiore al salario minimo	sì/no	sì	Applicazione CCNL Industria Alimentare
Dipendenti coperti da CCNL	%	100	CCNL di riferimento
Ore totali di formazione	h	1.478	Attività formative interne
Ore medie di formazione per dipendente	h	67,18	Aggiornamento professionale
Riferimento Modulo base VSME – Sezione B8: forza lavoro – caratteristiche generali			
Condanne per corruzione	n.	0	Nessun caso registrato
Multe per corruzione	€	0	Nessuna sanzione
Sistema whistleblowing attivo	sì/no	no	L'azienda valuterà l'eventuale introduzione di un canale strutturato di segnalazione nell'ambito del progressivo rafforzamento dei propri presidi di governance.
Segnalazioni ricevute	n.	0	

Grazie.

CESARE TRUCILLO SPA

Benefit Corporation

www.trucillo.it